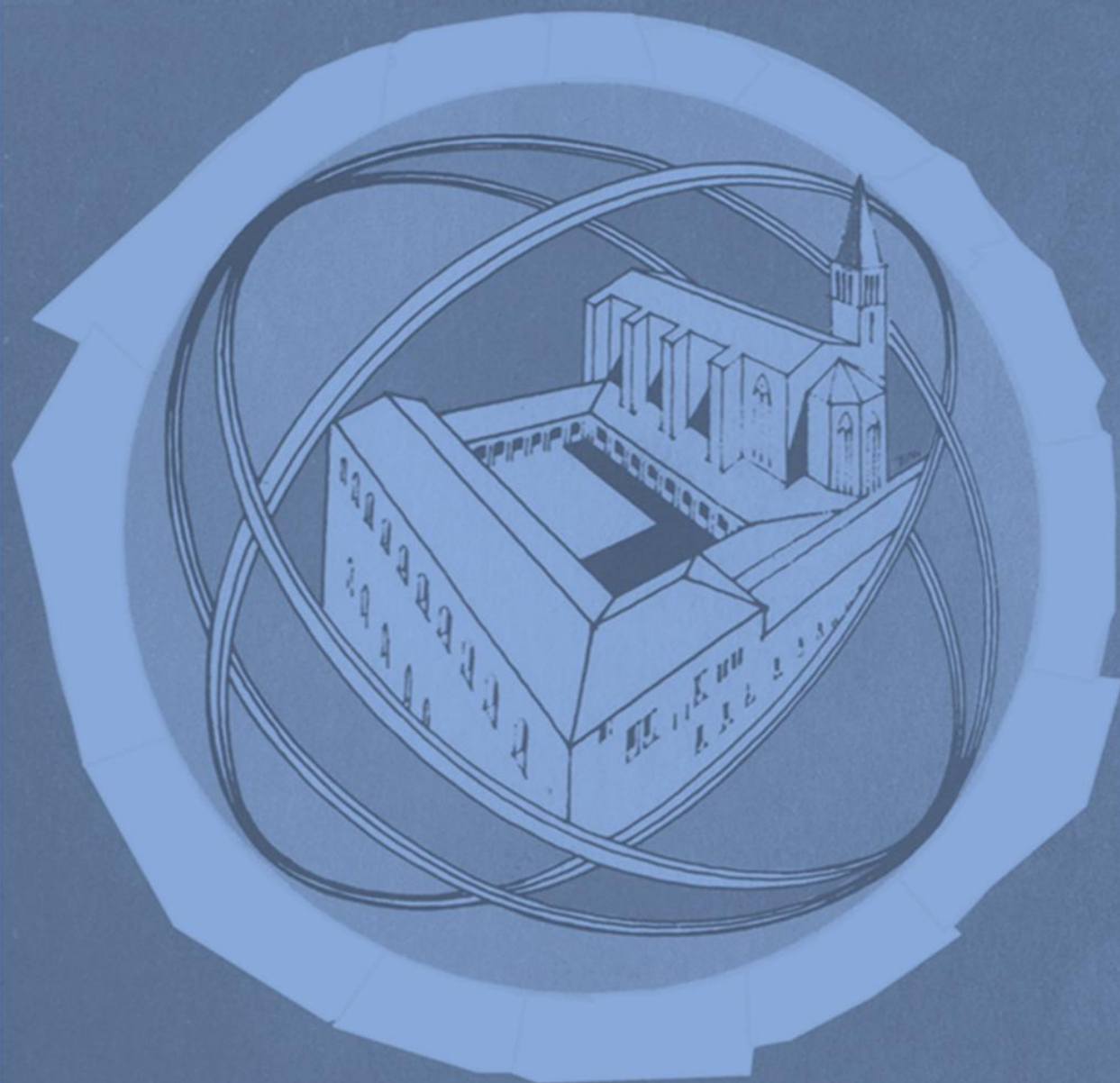


liceo Jacopone da Todi



2013 - 2014

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

Art. 3.

L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.

Art. 33

*La scuola è aperta a tutti.
I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.*

Art. 34.

Costituzione Italiana

*Considerate la vostra semenza:
fatti non foste a viver come bruti,
ma per seguir virtute e canoscenza*

Dante Alighieri, Divina Commedia, Inferno, canto XXVI

POF 2013/2014

Sommario

INTRODUZIONE.....	5
La storia del nostro Liceo.....	5
LE FINALITA' DEL LICEO.....	5
GLI OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI.....	6
Griglia di valutazione.....	9
Competenze di Cittadinanza	9
Griglia di valutazione.....	11
Assi disciplinari	11
IL QUADRO CURRICOLARE.....	16
Indirizzo P.N.I. (Piano Nazionale Informatica).....	17
Sezione A Scientifico.....	19
Indirizzo 2 ^a Lingua straniera e P.N.I.....	19
Sezione B Scientifico - Indirizzo P.N.I.....	19
Sezioni A e B Linguistico	21
Sezioni scienze umane	23
Le scelte metodologico-didattiche	24
Strategie e Tecniche.....	24
Contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi:.....	24
VERIFICHE.....	25
Criteri generali di valutazione	25
CRITERI DI VALUTAZIONE.....	26
GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO :.....	27
Tabella di attribuzione del credito scolastico	29
Criteri per lo svolgimento degli scrutini del primo periodo scolastico.....	30
Criteri per lo svolgimento degli scrutini del secondo periodo scolastico	30
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ.....	31
ALTRE OFFERTE FORMATIVE	33
Attività e insegnamenti integrativi.....	33
Dipartimento di Lettere.....	33
Dipartimento di Lingue straniere	34
Dipartimento di Scienze umane	34

Dipartimento scientifico.....	34
Progetti proposti dal Dirigente scolastico	34
Progetti proposti da esterni	35
Corsi IDEI (di recupero)	35
Formazione e aggiornamento docenti	36
Attività culturali promosse dalla scuola	36
Progetto accoglienza (prime classi)	36
Orientamento.....	38
Progetto per le classi prime.....	38
Viaggi di istruzione e Stage	40
I SERVIZI: LA CARTA DELLE GARANZIE	41
Offerta formativa	41
Area didattica	42
L’organizzazione dei servizi amministrativi.....	43
Le condizioni ambientali della scuola.....	45
La procedura dei reclami	45
LE SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI.....	45
LA VALUTAZIONE DEL P.O.F.	48
Griglie di valutazione	49

Liceo Statale Jacopone da Todi

Largo Martino I

Dirigente scolastico: prof. Sergio Guarente

Collaboratore: prof.ssa Tiziana Menciotti

Collaboratore: prof.ssa Annamaria Milordini

DSGA: Dott.ssa Annalisa Breschi

www.liceojacopone.it

Qui si potranno trovare ulteriori informazioni sulle attività e sulla gestione dell'Istituto.

Inoltre è possibile accedere a caselle di posta elettronica con i seguenti indirizzi:
pgpc04000q@istruzione.it --- liceo@liceojacopone.it

INTRODUZIONE

La storia del nostro Liceo

Il Liceo Statale “Jacopone da Todi” presenta il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale dell’Istituto.

Con i suoi quattro indirizzi curriculari (classico, scientifico, linguistico, scienze umane) e la sua popolazione scolastica di più di 600 alunni, il Liceo Statale ‘Jacopone da Todi’ svolge una funzione formativa di rilievo nel territorio tuderte e nelle aree limitrofe.

La sua attuale struttura, articolata nei corsi sopra citati, è sorta dall’annessione, avvenuta a partire dall’anno scolastico 1994/95, del Liceo Scientifico ‘Donato Bramante’ al Liceo Classico ‘Jacopone da Todi’, il quale aveva introdotto, dall’anno scolastico 1992/93, un corso linguistico; ai tre corsi si è aggiunto, a partire dall’anno scolastico 2011/12, il Liceo di Scienze Umane.

Delle quattro componenti dell’Istituto, il Liceo Classico è la più antica. Come ginnasio comunale la sua origine risale al 1861; come ginnasio statale fu istituito nel 1929 e, ottenuta la prosecuzione per il triennio nel 1935, il Liceo è stato, per oltre trenta anni, l’unico Istituto superiore di Todi a dare accesso a tutte le facoltà universitarie.

Il Liceo Scientifico è stato istituito a Todi nel 1969, inizialmente come sezione staccata del Liceo Scientifico di Spoleto, e poi, dal 1974, con piena autonomia, con la denominazione di Liceo Scientifico statale “D. Bramante”. Nel 1986 ha introdotto, prima scuola di Todi e tra le prime in Umbria, la sperimentazione di informatica e successivamente della doppia lingua straniera.

Il Liceo Linguistico è nato nell’anno scolastico 1992/93 come maxisperimentazione del Liceo Classico, in base ad un ordinamento di studi approvato dalla nostra legislazione nel 1973. Tale indirizzo, il cui completamento si è attuato nell’anno scolastico 1996/97, si caratterizza soprattutto per l’insegnamento di tre lingue straniere (Inglese/Francese/Tedesco o, nel caso di doppia sezione, Spagnolo).

Il Liceo di Scienze Umane, l’indirizzo di più recente istituzione, insiste sulla formazione umanistica con particolare riguardo per le discipline di carattere storico-filosofico e pedagogico e per lo studio delle dinamiche e delle relazioni sociali, al fine della comprensione dei processi formativi dell’identità personale e collettiva.

LE FINALITÀ’ DEL LICEO

La storia del nostro Istituto e le caratteristiche dell’insegnamento che vi è impartito impongono che sia accettata come base dell’azione educativa la centralità della persona, sia dell’allievo che dell’insegnante.

Le finalità educative si riferiranno a questo elemento essenziale e saranno punti di forza profondamente condivisi:

- 1) *l'educazione* al recupero della memoria storica e del percorso culturale umano;
- 2) *l'educazione* alla tolleranza e al pluralismo tipici della vita democratica;
- 3) *l'educazione* alla interculturalità e alla pace;
- 4) *l'educazione* critica al rapporto Uomo-tecnica;
- 5) *l'educazione* a un nuovo rapporto Uomo-Natura.

La nostra scuola pertanto rivendica il valore della *licealità*, intesa come fedeltà agli “*studia humanitatis*”, cioè ad una progettualità educativo-didattica incentrata sui valori culturali umani e sul profondo rispetto della persona. In altri termini, il Liceo statale “Jacopone da Todi” non si caratterizzerà come una scuola superiore immediatamente “professionalizzante”, non rincorrerà una velleitaria adesione alle esigenze del mondo del lavoro né si piegherà a una logica di tipo aziendalistico, ma piuttosto indirizzerà gli studenti alla vita e dunque alle professioni attraverso una peculiare attenzione ai fondamenti storico-culturali del divenire umano, ritenendo che una tale impostazione possa offrire gli strumenti adeguati per affrontare con successo i problemi del presente e le stesse istanze pratico-operative provenienti da una società sempre più contraddistinta dall’evoluzione tecnologica. L’apertura al presente, infatti, potrà essere tale soltanto se contiene in sé un fecondo rapporto con il passato, quindi un senso e una prospettiva: la *licealità* è portatrice appunto di significati e di valori, indirizza al governo critico dei processi e non ad una loro fruizione passiva e si rivela, in ultima analisi, come una scelta autenticamente *produttiva*.

Il *Piano dell’offerta formativa* (POF), proposto dalle varie componenti scolastiche, elaborato dal Collegio dei docenti e adottato dal Consiglio d’Istituto, è il documento fondamentale che esplicita l’identità culturale e progettuale della scuola: in esso si integra coerentemente la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa dell’Istituto nell’ambito dell’autonomia.

Il **POF** è pubblicato sul sito del Liceo: www.liceojacopone.it

Esso risulta articolato nelle seguenti sezioni:

- *obiettivi educativi e formativi*
- *quadro curricolare*
- *scelte metodologico-didattiche*
- *modalità organizzative*

GLI OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI

La nostra “mission”

Come luogo di formazione di generazioni destinate ad affrontare sfide impegnative, la scuola mira a offrire agli studenti categorie interpretative di un presente complesso in un ambiente di pensiero critico e culturalmente aggiornato, nella convinzione che non sia possibile costruire il futuro se non operando nella consapevolezza del presente e delle proprie radici culturali.

L’azione del Liceo è perciò orientata a far sì che l’alunno:

- maturi la sua identità personale acquisendo consapevolezza delle proprie attitudini, per arrivare a costruire coerentemente il proprio futuro

- apprezzi la conoscenza e si muova in direzione opposta rispetto al conformismo culturale, acquisendo un senso non utilitaristico del proprio sapere
- acquisisca un metodo di lavoro che gli consenta di maturare capacità progettuali e creative e di essere al passo con le innovazioni
- sia aperto all'altro e alla collaborazione con gli altri, per contribuire alla costruzione della comunità civica, statale e sovranazionale, in vista del bene comune
- rifletta criticamente sulle visioni del mondo e comprenda l'origine e gli sviluppi della cultura europea nelle sue molteplici espressioni, per essere in grado di leggere la complessità del presente con autonomia di giudizio
- utilizzi un linguaggio ricco e articolato, nella consapevolezza degli aspetti logici e storici di questo straordinario strumento

Per raggiungere questi obiettivi il Liceo:

- pone lo studente al centro dell'azione educativa, con strategie che tengono conto della singolarità e complessità di ogni individuo
- ritiene le differenze una ricchezza per il vivere comune e per l'apprendimento delle regole della convivenza; perciò cura anche la formazione della classe come gruppo adottando strategie per la socializzazione
- mira ad un'alleanza educativa con i genitori, nella convinzione che le principali agenzie educative, la scuola e la famiglia, debbano supportarsi vicendevolmente per offrire ai giovani le migliori opportunità per una crescita sana
- stimola il senso di appartenenza attraverso iniziative miranti a favorire il protagonismo nella scuola (giornalino scolastico, coinvolgimento negli *open day*, organizzazione di feste, partecipazione consapevole a assemblee di istituto e agli organi collegiali)
- valorizza le eccellenze e promuove una sana competizione (partecipazione alle olimpiadi nelle varie discipline, ai campionati studenteschi, ai *certamina*)
- partecipa a progetti di scambio culturale in altri paesi europei
- cura l'orientamento universitario
- realizza attività di accoglienza per le classi prime
- realizza progetti educativi e didattici extracurricolari che arricchiscono l'offerta formativa
- si propone come centro di attività cui partecipano varie componenti e in cui vengono coinvolte associazioni che hanno finalità culturali, sociali, educative
- attiva processi educativi che consentano agli alunni di maturare le proprie ragioni etiche, promuovendo la scelta di atteggiamenti, di comportamenti e di stili di vita consapevoli e responsabili
- promuove la consapevolezza della dignità delle varie discipline, che concorrono tutte alla formazione dei riferimenti culturali
- sollecita negli alunni la costanza nell'impegno, valore fondamentale per la costruzione del futuro
- sviluppa l'autonomia nel processo di conoscenza e di formazione personale attraverso la promozione graduale della capacità di valutazione, la presa di coscienza del proprio stile di apprendimento, l'incoraggiamento a percepire l'errore e l'insuccesso come stimolo a migliorarsi.

Sono al centro dell'insegnamento-apprendimento, in primo luogo, le *otto competenze chiave di cittadinanza* elaborate in sede europea; esse costituiscono gli obiettivi minimi da far acquisire agli alunni entro il sedicesimo anno di età, in ottemperanza all'obbligo scolastico:

- *imparare ad imparare*
- *progettare*
- *comunicare*
- *collaborare e partecipare*
- *agire in modo autonomo e responsabile*
- *risolvere problemi*
- *individuare collegamenti e relazioni*
- *acquisire ed interpretare l'informazione*

Costruire curricoli per competenze e non più per contenuti o oggetti di conoscenza è la sfida della scuola di oggi.

I percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave fanno riferimento ai *quattro assi culturali* che raggruppano le varie discipline trasversalmente accomunandone le finalità.

Griglia di valutazione

Competenze di Cittadinanza

Nuovo Obbligo d'istruzione (DM 139/2007) - Biennio Scuola Superiore			
Competenze chiave	Competenze di cittadinanza (trasversali)	Competenze trasversali Secondaria II grado (al termine del Biennio)	LIVELLI
Costruzione del sé	1. Imparare ad imparare Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.	• Saper distinguere e organizzare, nei vari ambiti disciplinari, dati (fatti oggettivi relativi ad un evento) informazioni (dati cui si attribuisce un significato, un valore) conoscenze (elaborazione delle informazioni attraverso un processo) • Saper utilizzare pluralità di fonti. • Saper definire tempi, strategie, modalità di lavoro, strumenti.	☐ Non raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato
Relazione con gli altri	2. Comunicare - Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); - - Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).	• Saper comunicare (comprendere e rappresentare) in modo efficace, coerente e corretto, usando vari tipi di linguaggi, in relazione al contesto e allo scopo. • Saper gestire momenti di comunicazione complessi, in situazione, tenendo conto di emotività, modo di porsi e della interiorizzazione delle conoscenze.	☐ Non raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato
Relazione con gli altri	3. Collaborare e partecipare Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.	• Saper ascoltare, negoziare, condividere, nel rispetto dei ruoli e compiti e regole di convivenza, valorizzando e supportando le potenzialità individuali • Saper tracciare un percorso di lavoro (conoscenze e competenze necessarie), individuando obiettivi condivisi e prodotti comuni	☐ Non raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato

Relazione con gli altri	4. Agire in modo autonomo e responsabile Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.	• Riconoscere la propria identità relativa al tempo, al luogo, al contenuto sociale in cui si vive. • Perseguire la realizzazione delle proprie aspirazioni rispettando quelle altrui. • Saper valutare e approfittare delle opportunità individuali e collettive • Riconoscere e rispettare i limiti, le regole, le responsabilità personali e altrui.	☐ Non raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato
Rapporto con la realtà naturale e sociale	5. Risolvere problemi Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline	• Affronta situazioni problematiche, formulando ipotesi di soluzione. • Stabilisce le risorse necessarie da utilizzare, i dati da organizzare e le soluzioni da proporre. • Propone soluzioni creative ed alternative	☐ Non raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato
Rapporto con la realtà naturale e sociale	6. Individuare collegamenti e relazioni Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.	• Individua collegamenti e relazioni tra fenomeni – eventi – concetti. • Esprime in modo coerente le relazioni individuate. • Coglie la natura sistemica dei vari saperi	☐ Non raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato
Rapporto con la realtà naturale e sociale	7. Acquisire ed interpretare l'informazione Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.	• E' consapevole circa la diversità di ambiti e strumenti comunicativi tramite cui l'informazione viene acquisita. • Distingue nell'informazione i fatti e le opinioni (livello oggetti/soggettivo dell'informazione). • Interpreta in modo autonomo l'informazione. • Interpreta in modo autonomo l'informazione valutandone attendibilità ed utilità.	☐ Non raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato
Costruzione del sé	8. Progettare Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.	• Utilizza le proprie conoscenze per fissare obiettivi realmente raggiungibili e di complessità crescente. • Formula strategie di azione e verifica i risultati raggiunti, distinguendo tra le più e le meno efficaci.	☐ Non raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato

Griglia di valutazione

Assi disciplinari

ASSE DEI LINGUAGGI		LIVELLI	
LINGUA ITALIANA		VALUTAZIONE ANALITICA	VALUTAZIONE GLOBALE DELL'ASSE
Padroneggia gli strumenti espressivi ed Argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	Espone in modo chiaro logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati	☐ Non raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato	☐ Non raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato
	Affronta molteplici Situazioni comunicative Scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista	☐ Non raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato	
	Individua il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali	☐ Non raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato	
Legge, comprende ed interpreta testi scritti di vario tipo	Individua natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo	☐ Non raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato	
	Coglie i caratteri specifici di un testo letterario	☐ Non raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato	
Produce testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	Ricerca, acquisisce e seleziona informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo	☐ Nonraggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato	
	Produce testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative	☐ Non raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato	

LINGUA STRANIERA		VALUTAZIONE ANALITICA	VALUTAZIONE GLOBALE DELL'ASSE
Utilizza una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi	Comprende i punti principali di messaggi e annunci semplici e chiari su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale	☐ Non raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato	☐ Non raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato
	Ricerca informazioni all'interno di testi di breve estensione di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale	☐ Non raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato	
	Interagisce in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale	☐ Non raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato	
	Scrive brevi testi su tematiche personali, sociali, professionali coerenti con i percorsi di studio	☐ Non raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato	

ALTRI LINGUAGGI		VALUTAZIONE ANALITICA	VALUTAZIONE GLOBALE DELL'ASSE
Utilizza gli strumenti Fondamentali per una Fruizione consapevole del patrimonio artistico	Conosce e rispetta i beni culturali e ambientali a partire dal proprio territorio	☐ Non raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato	☐ Non raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato
Utilizza e produce testi multimediali	Elabora prodotti multimediali (testi, immagini, suoni , ecc.), anche con tecnologie digitali	☐ Non raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato	

		LIVELLI	
ASSE MATEMATICO		VALUTAZIONE ANALITICA	VALUTAZIONE GLOBALE DELL'ASSE
Utilizza le tecniche e le procedure del Calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	Risolve equazioni e disequazioni e verifica la correttezza dei procedimenti utilizzati.	☐ Non raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato	☐ Non raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato
	Risolve sistemi di equazioni seguendo istruzioni e verificando la correttezza dei risultati.	☐ Non raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato	
Confronta ed analizza figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.	Individua le proprietà essenziali delle figure e le riconosce in situazioni concrete	☐ Non raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato	
	Applica le principali formule relative alla retta e alle figure geometriche sul piano cartesiano	☐ Non raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato	
Individua le strategie appropriate per la soluzione di problemi	☐ Non raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato		
Analizza dati e li interpreta sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.	☐ Non raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato		

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO		VALUTAZIONE ANALITICA	VALUTAZIONE GLOBALE DELL'ASSE
Osserva, descrive ed analizza fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconosce nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità	Raccoglie dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali (fisici, chimici, biologici, geologici, ecc..) ,o degli oggetti artificiali, o la consultazione di testi e manuali, o media.	☐ Non raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato	☐ Non raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato
	Individua con la guida del docente, una possibile interpretazione dei dati in base a semplici modelli.	☐ Non raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato	
	Analizza in maniera sistemica un determinato ambiente al fine di valutarne i rischi per i suoi fruitori.	☐ Non raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato	
	Analizza un oggetto o un sistema artificiale in termini di funzioni o di architettura.	☐ Nonraggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato	
Analizza qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza	Interpreta un fenomeno naturale o un sistema artificiale dal punto di vista energetico distinguendo le varie trasformazioni di energia in rapporto alle leggi che le governano.	☐ Non raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato	
	E' consapevole dei possibili impatti sull'ambiente naturale dei modi di produzione/utilizzazione quotidiana dell'energia	☐ Non raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato	
E' consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	Coglie le interazioni tra esigenze di vita e processi tecnologici	☐ Nonraggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato	

ASSE STORICO-SOCIALE		VALUTAZIONE ANALITICA	VALUTAZIONE GLOBALE DELL'ASSE
Comprende il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.	Colloca gli eventi più rilevanti secondo le coordinate spazio-tempo	☐ Non raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato	☐ Non raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato
	Identifica gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi	☐ Non raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato	
	Comprende il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale	☐ Non raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato	
	Legge - anche in modalità multimediale - le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche	☐ Non raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato	
Colloca l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente	Comprende le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana	☐ Non raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato	
	Identifica i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia- società-Stato	☐ Non raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato	
Si orienta nel tessuto produttivo del proprio territorio.	Riconosce i principali settori in cui sono organizzate le attività economiche del proprio territorio	☐ Non raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato	

La Riforma dei Licei approvata il 4 febbraio 2010 ha abolito le sperimentazioni e uniformato l'offerta formativa dei licei per quanto attiene al curriculum delle discipline.

IL QUADRO CURRICOLARE

Il quadro curricolare del biennio , del terzo e quarto anno di tutti i corsi è quello della recente riforma; il quinto anno presenta il quadro del vecchio ordinamento.



“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5 comma 1)”.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi

complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;

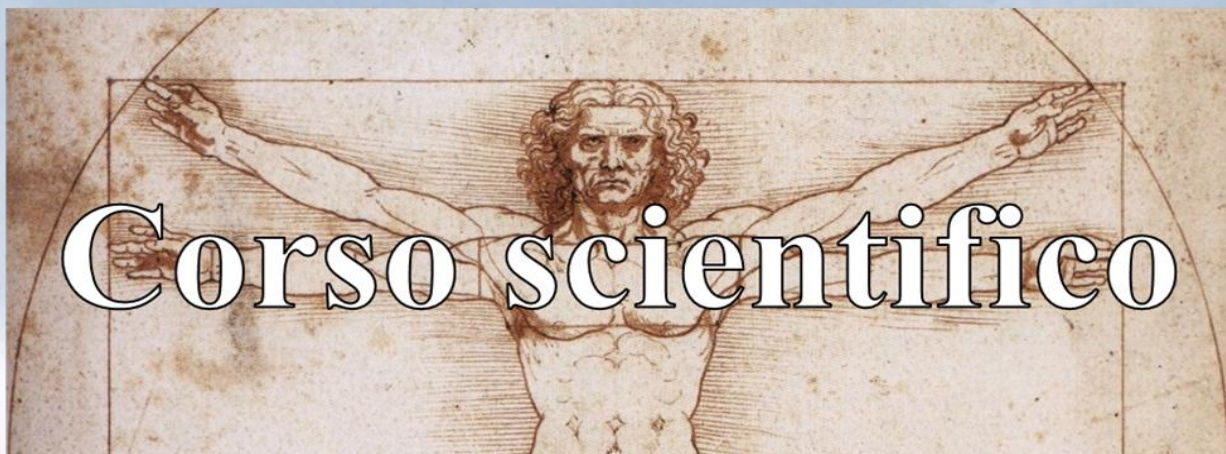
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Indirizzo P.N.I. (Piano Nazionale Informatica)

MATERIE	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno v.o	Prove
Religione o Attività alternativa	1	1	1	1	1	o.
Lingua e lettere italiane	4	4	4	4	4	s. o.
Lingua e lettere latine	5	5	4	4	4	s. o.
Lingua e lettere greche	4	4	3	3	3	s. o.
Lingua e letteratura straniera	3	3	3	3	3	s. o.
Storia	-	-	3	3	3	o.
Filosofia	-	-	3	3	3	o.
Storia e geografia	3	3	-	-	-	o.
Scienze naturali, chimica e geografia	2	2	2	2	2	o.
Matematica	3	3	3	2	3	s. o.
Fisica	-	-	2	2	2	o.
Storia dell'arte	-	-	2	2	2	o.
Educazione fisica	2	2	2	2	2	o.
<i>Totale</i>	27	27	31	31	32	

Nei primi quattro anni, essendo entrata in vigore la riforma, risulta diversa per alcune discipline la denominazione, che viene riportata nell'ordine: Religione cattolica o Attività alternative; Lingua e letteratura italiana; Lingua e cultura latina; Lingua e cultura greca; Lingua e cultura straniera; Matematica con informatica; Scienze naturali; Scienze motorie e sportive.

La classe quinta è articolata; il gruppo classe che non segue la sperimentazione PNI ha due ore settimanali di Matematica.



“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana

Sezione A SCIENTIFICO
Indirizzo 2^a LINGUA STRANIERA e P.N.I.

MATERIE	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno	Prove
Religione o Attività alternativa	1	1	1	1	1	o.
Lingua e lettere italiane	4	4	4	4	4	s. o.
Lingua e lettere latine	3	3	3	3	3	s. o.
1 ^a Lingua e letteratura straniera inglese	3	3	3	3	3	s. o.
2 ^a Lingua e letteratura straniera francese	-	-	-	-	3	s. o.
Storia	-	-	2	2	3	o.
Filosofia	-	-	3	3	3	o.
Storia e Geografia	3	3	-	-	-	o.
Scienze naturali, chimica e geografia	2	2	3	3	2	o.
Matematica	5	5	4	4	5	s. o.
Fisica	2	2	3	3	3	s. o.
Disegno	2	2	2	2	2	g.
Educazione fisica	2	2	2	2	2	o.
<i>Totale</i>	27	27	30	30	34	

La classe quinta è articolata nell'insegnamento di lingua e letteratura straniera inglese.

Sezione B SCIENTIFICO - Indirizzo P.N.I.

MATERIE	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno	Prove
Religione	1	1	1	1	1	o.
Lingua e lettere italiane	4	4	4	4	4	s. o.
Lingua e lettere latine	3	3	3	3	3	s. o.
Lingua e letteratura straniera	3	3	3	3	4	s. o.
Storia	-	-	2	2	3	o.
Filosofia	-	-	3	3	3	o.
Storia e Geografia	3	3	-	-	-	o.
Scienze naturali, chimica e geografia	2	2	3	3	2	o.
Matematica	5	5	4	4	5	s. o.
Fisica	2	2	3	3	3	s. o.
Disegno	2	2	2	2	2	g.
Educazione fisica	2	2	2	2	2	o.
<i>Totale</i>	27	27	30	30	32	

Nei primi quattro anni del corso, essendo entrata in vigore la riforma, risulta diversa per alcune discipline la denominazione, che viene riportata nell'ordine: Religione cattolica o Attività alternative; Lingua e letteratura italiana; Lingua e cultura latina; Lingua e cultura straniera; Matematica con informatica; Scienze naturali; Disegno e storia dell'arte; Scienze motorie e sportive.



“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida

lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Sezioni A e B LINGUISTICO

MATERIE	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno	Prove
Religione	1	1	1	1	1	o.
Lingua e lettere italiane	4	4	4	4	4	s. o.
Lingua e lettere latine	2	2	-	-	2	s. o. (*)
Storia e Geografia	3	3	-	-	-	o.
1ª Lingua e letteratura straniera inglese	4	4	3	3	4	s. o.
2ª Lingua e letteratura straniera francese	3	3	4	4	4	s. o.
3ª Lingua e letteratura straniera (**)	3	3	4	4	5	s. o.
Storia	-	-	2	2	3	o.
Filosofia	-	-	2	2	3	o.
Matematica con elem. di Informatica	3	3	2	2	3	s. o.
Fisica	-	-	2			
Scienze naturali, Chimica e Geografia	2	2	2	2	2	o.
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2	o.
Educazione fisica	2	2	2	2	2	o.
<i>Totale</i>	27	27	30	30	35	

(*) Nel triennio non è prevista la prova scritta.

(**) Tedesco; nel triennio, con il vecchio ordinamento, qualora si formino due sezioni, sarà possibile attivare anche il corso di Spagnolo

Nei primi quattro anni del corso, essendo entrata in vigore la riforma, risulta diversa per alcune discipline la denominazione, che viene riportata nell'ordine: Religione cattolica o Attività alternative; Lingua e letteratura italiana; Lingua latina; Lingua e cultura straniera 1 – 2 – 3 ; Matematica con informatica; Scienze naturali; Storia dell'arte; Scienze motorie e sportive.



“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida

lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze

necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza

dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d’indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socioantropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogicoeducativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell’educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Sezioni scienze umane

<i>MATERIE</i>	<i>1° Anno</i>	<i>2° Anno</i>	<i>3° Anno</i>	<i>Prove</i>
Religione cattolica o Attività alternative	1	1		o.
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	s. o.
Lingua e cultura latina	3	3	3	s. o.
Lingua e letteratura straniera	3	3	3	s. o.
Storia e Geografia	3	3	-	o.
Scienze Umane *	4	4	5	o.
Storia	-	-	2	o.
Filosofia	-	-	3	o.
Diritto ed economia	2	2	-	o.
Matematica**	3	3	2	s. o.
Scienze naturali***	2	2	2	o.
Storia dell'arte	-	-	2	o.
Scienze motorie e sportive	2	2	2	p. o.
<i>Totale</i>	27	27	30	

* Comprende Antropologia culturale, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** Con informatica al primo biennio

*** Comprende Biologia, Chimica e Scienze della Terra

N.B.: Gli alunni possono passare da una sezione all'altra dell'istituto, dopo il superamento di un esame integrativo nelle nuove discipline comprese nell'indirizzo di destinazione

N.B.: In seguito alla circolare ministeriale 94 MIUR del 18/10/2011, nel biennio dei vari indirizzi risulta una nuova definizione delle discipline scritte e orali:

LATINO: scritto e orale nel biennio linguistico

MATEMATICA: scritto e orale nel biennio di tutti gli indirizzi

SCIENZE: scritto e orale nel biennio scientifico

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE: prova orale e prova grafica nel biennio scientifico

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE: prova orale e prova pratica nel biennio di tutti gli indirizzi

Le scelte metodologico-didattiche

Le metodologie sono coerenti con gli obiettivi generali e specifici delle discipline e tengono conto della:

- *Gradualità* (verifica dei livelli di partenza e rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento della classe)
- *Continuità* educativa (tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione)
- *Coerenza* (tra metodologie e verifiche)
- *Varietà* (nell'approccio metodologico):
 - Approccio euristico - comunicativo
 - Riflessione sui contenuti presentati e sistematizzazione degli stessi
 - Focalizzazione su aspetti multi/pluridisciplinari

Strategie e Tecniche

Lezione frontale

- Discussione/Dibattito/*Problem solving*
- Lavoro di gruppo/*Cooperative learning*
- Attività di ricerca (laboratori, archivi, biblioteche, Internet ecc.)
- Uso di supporti audio/video
- Uso di tecnologie multimediali
- Esperienze di CLIL*
- Didattica per competenze

**Insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica.*

Contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi:

1. viaggi d'istruzione , stages e scambi culturali
2. ampliamento dell'offerta formativa (progetti, certificazioni, etc.)
3. attività di potenziamento, di recupero e di sostegno, di orientamento (*in itinere* e in uscita)
4. partecipazione a gare (olimpiadi di matematica, di italiano, gare sportive, *certamina* classici)
5. mostre, conferenze, interventi di esperti
6. rappresentazioni teatrali, musicali e filmiche

VERIFICHE

Il processo di apprendimento degli studenti è costantemente controllato attraverso i seguenti strumenti di verifica:

- *prove di ingresso* per monitorare i livelli di partenza
- *verifiche orali*: formali e informali
- *verifiche scritte*: interessano sia le discipline per cui è previsto un voto separato per lo scritto e per l'orale, sia per le discipline per cui è previsto un voto unico, dal momento che tutte sono coinvolte nelle prove scritte dell'Esame di Stato conclusivo del corso di studi
- altre tipologie di rilevazione: laboratoriali, di gruppo etc.

Per quanto concerne le *verifiche scritte*, si stabilisce che i docenti:

- a. diano notizia sul registro di classe della calendarizzazione, curando che non si concentrino nella stessa settimana le verifiche mensili delle diverse discipline e che in una giornata non si svolga più di una verifica
- b. illustrino preventivamente agli studenti la tipologia delle prove e l'argomento nelle sue linee generali; la tipologia deve prevedere, almeno nel triennio, le modalità presenti nell'Esame di Stato
- c. correggano e restituiscano gli elaborati in tempo utile, e comunque entro due settimane dallo svolgimento (tre settimane per le prove di italiano)
- d. motivino il voto assegnato con un giudizio, scritto o orale, che chiarisca i criteri della correzione.



Criteri generali di valutazione

La valutazione, momento fondamentale nel processo di insegnamento-apprendimento, in quanto consente ai docenti di verificare l'efficacia dei propri interventi e la progressiva acquisizione di conoscenze, abilità e competenze da parte degli allievi, è volta anche ad acquisire gli elementi di carattere giuridico richiesti dalla normativa.

Il Docente, anche per sviluppare negli allievi la capacità di autovalutazione, esplicita chiaramente, motivandoli:

- gli obiettivi delle verifiche;
- i criteri di valutazione;
- gli esiti della valutazione stessa.

La valutazione globale finale, espressa con un voto in decimi, accerterà il raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi. Oggetto di valutazione non saranno solamente le verifiche di tipo tradizionale (compiti in classe e interrogazioni), ma anche tutti gli altri elementi che segnano il percorso culturale e formativo dello studente, quali l'impegno, la partecipazione e tutti gli interventi che sono in relazione con le metodologie, gli strumenti e le tecniche impiegati nel processo di insegnamento-apprendimento.

Il voto sarà insomma espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica: scritte, orali, grafiche, multimediali, laboratoriali, documentali. Le verifiche nel biennio, secondo la normativa, dovranno accertare i risultati di apprendimento declinati in conoscenze, competenze e abilità.

CRITERI DI VALUTAZIONE

INDICATORI	DESCRITTORI
<i>Interesse</i>	• Vivo • Adeguato • Superficiale • Modesto/discontinuo • Carente
<i>Partecipazione</i>	• Costruttiva • Recettiva • Discontinua • Passiva • Di disturbo/nulla
<i>Impegno</i>	• Notevole • Costante • Sufficiente • Saltuario • Scarso

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
<i>Conoscenze</i>	• Articolate e approfondite • Accurate • Adeguate/sufficienti • Limitate • Scarse	10 – 9 8 7 – 6 5 4 – 1
<i>Competenze</i>	• Autonome e sicure • Puntuali • Apprezzabili/accettabili • Modeste • Carenti	10 – 9 8 7 – 6 5 4 – 1
<i>Metodo di studio</i>	• Correttamente organizzato • Sufficientemente organizzato • Mnemonico/ripetitivo • Poco organizzato • Inefficace	
<i>Progressione nell'apprendimento</i>	• Notevole • Costante • Accettabile • Limitata • Inadeguata	

La valutazione delle singole prove si basa sul seguente schema generale:

<i>CONOSCENZE (sapere)</i>	<i>COMPETENZE (saper fare)</i>	voto
<i>Ampie, approfondite, organiche</i>	Analitiche, sintetiche, logico-argomentative (efficaci, originali, duttili)	9 - 10
<i>Complete e organizzate</i>	Efficaci nei collegamenti e nelle applicazioni (consapevoli e sicure)	8
<i>Corrette, esaurienti</i>	Appropriate, corrette (sicure nell'individuazione dei concetti chiave)	7
<i>Generalmente corrette, anche se manualistiche</i>	Limitate alla individuazione degli aspetti più significativi e nelle applicazioni (semplici, generalmente appropriate)	6
<i>Incomplete, non sempre corrette</i>	Non del tutto adeguate anche in situazioni semplici (non sempre sicure ed efficaci)	5
<i>Superficiali, frammentarie, per lo più errate</i>	Scarse e generalmente carenti sia nell'individuazione degli aspetti significativi delle conoscenze sia nelle semplici applicazioni	4
<i>Incoerenti, errate o mancanti</i>	Scarse e inefficaci anche in attività guidate	1 - 3

LE GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E ORALI DELLE SINGOLE DISCIPLINE, ELABORATE DAI DIPARTIMENTI, SONO PRESENTATE IN CODA AL P.O.F.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO :

voto	COMPORTAMENTO	PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	IMPEGNO	FREQUENZA E PUNTUALITA'
10	Comportamento corretto, sempre rispettoso, attento, collaborativi nei confronti delle persone e responsabile verso l'ambiente e le regole.	Partecipazione propositiva e costruttiva verso le proposte educative, con interazione positiva con i docenti e/o i compagni.	Impegno notevole e autonomo.	Frequenza assidua e puntualità regolare
9	Comportamento corretto, rispettoso, generalmente collaborativi nei confronti delle persone e responsabile verso l'ambiente e le regole.	Partecipazione attiva e costruttiva nei confronti delle proposte educative, con adeguata interazione con i docenti e/o i compagni.	Impegno serio ed assiduo.	Frequenza e puntualità regolari

8	Comportamento sostanzialmente corretto nei confronti delle persone e dell'ambiente; atteggiamento generalmente responsabile verso le regole.	Partecipazione abbastanza attiva alle proposte educative.	Impegno generalmente costante.	Frequenza e puntualità abbastanza regolari
7	Comportamento non sempre corretto nei confronti delle persone, dell'ambiente e delle regole; con presenza o meno delle sanzioni di cui all'art.5 del Regolamento di Istituto, lett. a, b)	Partecipazione non sempre attiva al dialogo educativo; interesse scarso o mirato per le discipline.	Impegno non regolare.	Frequenza non sempre regolare e puntuale.
6	Comportamento scorretto e poco responsabile; mancato rispetto del regolamento scolastico con conseguenti richiami scritti (con riferimento alle sanzioni di cui all'art. 5 del Regolamento di Istituto, lett. a, b, c, f, d, e, g)	Partecipazione passiva al dialogo educativo; sostanziale disinteresse per le discipline.	Impegno saltuario.	Frequenza e puntualità discontinue.
5	Comportamento gravemente scorretto e irrispettoso nei confronti delle persone, dell'ambiente e delle regole in tutti i contesti scolastici, con sanzioni previste dalla normativa vigente e di istituto (riferimento all'art.4 del Regolamento di Istituto, con provvedimenti di cui all'art.5, lett. h, i, l)	Totale disinteresse per le discipline e nessuna cooperazione con insegnanti e compagni	Impegno decisamente inadeguato con inadempimento delle consegne.	Frequenza irregolare e scarsa puntualità

I docenti trascrivono i compiti assegnati, le assenze e le valutazioni di ogni alunno sul **Registro elettronico**, al quale alunni e i genitori possono accedere con una password personale.

Quanto alla individuazione dei parametri per la valutazione dei crediti formativi degli studenti del triennio, il Collegio dei Docenti ha stabilito che si debbano seguire i seguenti criteri:

- 1) Carattere qualificato e non estemporaneo dell'esperienza, tale da indicare un percorso formativo dello studente che abbia inciso sulla sua crescita umana, civile e culturale;

- 2) Durata dell'esperienza che permetta di rilevare adeguatamente il percorso formativo di cui sopra;
- 3) Completezza della documentazione, in riferimento anche alle indicazioni del D.M. 34 del 10/02/99;
- 4) Rilevazione della coerenza delle esperienze effettuate con il tipo di corso.

Considerato comunque che l'esperienza lavorativa può essere in ogni caso di sostegno alla formazione umana degli allievi, si invitano i Consigli di Classe, pur nella loro discrezionalità, a tenere in considerazione le esperienze effettuate in tale ambito, purché debitamente documentate e conformi agli obiettivi educativi e formativi stabiliti dal P.O.F.

Per quanto riguarda gli attestati di Corsi di Lingua Inglese, si ritiene di dover accettare anche certificati rilasciati da Scuole non comprese nell'elenco delle Istituzioni accreditate dal British Council, previo parere del Dipartimento di Lingue.



Tabella di attribuzione del credito scolastico

Con il D.M. n. 99/2009 relativo ai criteri di attribuzione della lode nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e alle tabelle di attribuzione del credito scolastico, *“ravvisando la necessità di stabilire criteri uniformi per l'attribuzione della lode da parte delle commissioni”*, il Ministero ha predisposto la seguente tabella:

MEDIA DEI VOTI	III anno	IV anno	V anno
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

NOTA: M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi da parte del Consiglio di Classe non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.



CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI DEL PRIMO PERIODO SCOLASTICO

APPROVATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 24.01.2013

1. Per il voto di comportamento, si adottano i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti del 18.01.2011, ai sensi del Decreto Legge n. 137 del 01.09.2008, convertito nella Legge n. 169 del 30.10.2008, e del Decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 22.06.2009;
2. Considerando che la finalità della verifica del primo periodo scolastico è quella di mettere un punto fermo sulla preparazione dei singoli alunni, è necessario presentare la situazione reale e non modificata in seguito alla valutazione del singolo docente sull'opportunità dell'assegnazione o meno del recupero;
3. Non è consentito attribuire una media che non corrisponda alla media dei voti presenti nel registro personale del docente
4. Per le discipline con più di 2 ore settimanali e con valutazioni scritte e orali
TRIMESTRE: almeno 4 verifiche in totale, di cui 2 verifiche scritte effettive, 1 orale effettiva, 1 a discrezione del docente per quanto riguarda la tipologia.
PENTAMESTRE: almeno 5 verifiche in totale, di cui 3 verifiche scritte effettive, 1 orale effettiva, 1 a discrezione del docente per quanto riguarda la tipologia.
Per le discipline con 2 ore settimanali e con valutazioni scritte e orali
TRIMESTRE: almeno 2 verifiche in totale, di cui 1 verifica scritta effettiva e 1 verifica orale effettiva.
PENTAMESTRE: almeno 3 verifiche in totale, di cui 2 verifiche scritte effettive e 1 verifica orale effettiva.
Per le discipline con valutazioni orali
TRIMESTRE: almeno 2 verifiche di cui almeno 1 verifica orale effettiva.
PENTAMESTRE: almeno 3 verifiche di cui almeno 1 verifica orale effettiva.
5. Relativamente ai voti intermedi, l'attribuzione del voto è decisa dal Consiglio di Classe, su proposta del docente interessato;
6. Per i voti estremi della scala (in particolare, sotto i 4/10), il Consiglio di Classe valuterà caso per caso il voto da attribuire, anche in deroga alla media matematica, in considerazione della condizione anche psicologica dell'alunno;
7. L'insegnante, qualora abbia effettuato percorsi differenziati per un alunno, assegna il voto su tali percorsi;
8. I docenti dell'attività didattica alternativa all'insegnamento della religione cattolica sono convocati agli scrutini del trimestre e del pentamestre, per gli alunni che si avvalgono dell'attività, utilizzando i seguenti criteri di valutazione: insufficiente - sufficiente - discreto - buono - ottimo - eccellente.

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI DEL SECONDO PERIODO SCOLASTICO

APPROVATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 14.05.2013

- 1) Ogni docente presenterà allo scrutinio il voto 'puro' di profitto, ovvero la misurazione dei dati oggettivi risultante dalla media delle valutazioni riportate nelle prove scritte, grafiche e orali; proporrà inoltre al Consiglio di classe un voto complessivo risultante dal voto puro e dalle seguenti variabili: impegno, interesse e partecipazione, modifiche rispetto alle situazioni di partenza, anche in considerazione di eventuali corsi di recupero (a tali variabili si farà naturalmente riferimento nel giudizio motivante la proposta di voto).
- 2) Al fine di garantire omogeneità di comportamento nelle deliberazioni dei vari Consigli di classe, si indicano i seguenti criteri:
 - a) Viene assunto come criterio fondamentale per la discussione e la valutazione quanto indicato nell'O.M. n. 266 e successive modificazioni, con particolare riferimento all'O.M. n. 128 del 14 maggio 1999, relativa agli scrutini e agli esami, al comma 4b dell'art. 2, vale a dire la possibilità per l'alunno di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo, nonostante le carenze di studio riscontrate;
 - b) È promosso/a l'alunno/a che ha raggiunto un livello sufficiente o più in tutte le discipline;
 - c) È sospeso il giudizio per l'alunno/a che non ha raggiunto la sufficienza in non più di 3 discipline;
 - d) È non promosso/a l'alunno/a che ha carenze e ha dimostrato di non essere in grado di sviluppare un adeguato metodo di studio, né ha fornito elementi di progresso rispetto al livello di partenza tali da poter ipotizzare che l'allievo possa affrontare in modo positivo o progressivamente positivo il successivo sviluppo degli studi.
3. Il Consiglio di classe valuterà attentamente le conseguenze sul piano didattico-disciplinare di un numero elevato di assenze degli allievi con motivazioni non riferibili a documentati problemi di salute, così come delle entrate e uscite fuori orario oltre il tetto stabilito dal Regolamento di Istituto; in particolare, tale valutazione inciderà sull'attribuzione del voto di condotta e del credito scolastico.
4. Per gli studenti di madrelingua diversa dall'italiano che si troveranno al primo anno di inserimento nella scuola, il Consiglio di classe potrà tener conto delle modeste conoscenze della lingua italiana e quindi programmare un inserimento complessivo di tali studenti nell'arco di un biennio.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(ai sensi del D.P.R. N. 235 del 21 novembre 2007, Art. 3)

Il Liceo riconosce come sua fondamentale e precipua finalità la formazione integrale della persona e l'educazione ai diritti e ai doveri della cittadinanza democratica. Tale finalità si esplicita nella promozione di individui capaci di leggere criticamente la realtà e di relazionarsi con gli altri in modo civile e solidale, dotati inoltre di una preparazione scolastica e culturale tale da consentire loro di proseguire proficuamente gli studi, consapevoli del valore della conoscenza per la propria maturazione personale e sociale.

La Scuola si impegna a:

- offrire, in un ambiente sereno, una solida formazione culturale mediante una proposta educativa diversificata che valorizzi interessi e doti individuali, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno;
- realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto allo studio;
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo coerente rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivandone gli esiti allo studente, in modo tempestivo e trasparente, secondo le indicazioni del Regolamento di Istituto;
- informare tempestivamente le famiglie in merito alle iniziative didattiche promosse dall'Istituto; comunicare alle famiglie i risultati conseguiti dagli studenti nelle discipline di studio, le eventuali difficoltà riscontrate e gli aspetti inerenti il comportamento e la condotta, sia con colloqui personali sia nell'ambito dei Consigli di classe aperti ai rappresentanti dei genitori e degli studenti;
- attuare iniziative di recupero e di sostegno con l'obiettivo di aiutare gli alunni a colmare le situazioni di carenza emerse nel corso dell'anno scolastico; si impegna inoltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili e promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la cultura, nel comune rispetto dei principi costituzionali della convivenza democratica;
- prestare attenzione alle varie situazioni di disagio, educando alla tolleranza e alla solidarietà.

La Famiglia si impegna a:

- favorire una regolare frequenza dei propri figli alle lezioni, limitando i ritardi, gli ingressi posticipati e le uscite anticipate, giustificando puntualmente e verificando accuratamente le assenze;
- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle scelte educative, didattiche e valutative dell'Istituto;
- collaborare con i docenti perché lo studente sia costante e responsabile nello studio;
- informare la Scuola di eventuali problematiche che possano avere ripercussioni sul percorso formativo e sull'andamento scolastico degli studenti;
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente le comunicazioni scuola-famiglia e partecipando con regolarità agli incontri previsti;
- responsabilizzare i propri figli al rispetto delle persone, degli arredi, del materiale didattico e di uso comune, e a risarcire i danni arrecati, anche durante le attività svolte al di fuori dell'edificio scolastico (come da Regolamenti di Istituto e di disciplina).

Lo Studente si impegna a:

- frequentare regolarmente le lezioni, assolvere assiduamente agli impegni di studio, partecipare costruttivamente alle attività didattiche e comunicare alla famiglia i propri risultati scolastici;
- prendere coscienza dei propri diritti e doveri, rispettando la scuola intesa come insieme di persone e come complesso di ambienti e attrezzature;

- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i "diversi" da sé (o percepiti come tali), e comprendere le ragioni dei comportamenti propri e altrui;
- tenere un comportamento corretto e usare un linguaggio ed un abbigliamento consoni al contesto educativo in cui vive e opera;
- condividere la responsabilità di rendere accogliente e ordinato l'ambiente scolastico e di averne cura, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della Scuola.

La Scuola si impegna a diffondere, tramite il sito web, o a produrre copia cartacea su richiesta delle famiglie, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il POF e i Regolamenti del Liceo, e a dare comunicazione tempestiva delle eventuali modifiche ed integrazioni.

La Scuola promuove inoltre iniziative per l'attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del POF, dei Regolamenti di Istituto e di disciplina e del Patto educativo di corresponsabilità.

I Genitori e lo Studente dichiarano di aver preso visione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del POF e dei Regolamenti della scuola e di accettarne le regole.

ALTRE OFFERTE FORMATIVE

A. Attività e insegnamenti integrativi

[di cui al D.P.R. del 10 ottobre 1996, n. 567 – integrato e modificato dal D.P.R. 9 aprile 1999, n. 156 - Attuazione dell'autonomia per l'anno scolastico 2001/02 ai sensi del D.P.R. 275/ 8 marzo 1999]

Attività integrative tradizionali nella scuola:

- Laboratorio teatrale "LIMINALIA"
- Matematica e realtà
- Patente europea del computer - E.C.D.L.
- Certificazione europea per le Lingue Inglese - Francese – Tedesco - Spagnolo

E' prevista inoltre l'attuazione -in singole classi, per alcuni alunni o tutta la classe, o per gruppi di alunni appartenenti a classi diverse- di altri progetti proposti da enti e/o soggetti esterni o soggetti interni alla scuola; l'adesione a questi progetti sarà comunque subordinata all'interesse degli alunni e all'approvazione dei docenti. Questi progetti, la cui attuazione impegna gli alunni in parte in orario scolastico e in parte in orario pomeridiano, sono (suddivisi in base ai soggetti interni ed esterni alla scuola che li hanno proposti):

B. Dipartimento di Lettere

- Il quotidiano in classe
- Olimpiadi di Italiano
- Rappresentazione di tragedie greche a Siracusa
- Bagliori d'autore
- I grandi temi della vita e dell'essere
- Seminario sull'Opera Lirica
- Latine Ludere

C. Dipartimento di Lingue straniere

- Soggiorno - studio in Spagna
- Scambio linguistico con Melsungen
- Scambio linguistico con Grenoble
- Scambio linguistico con Dreux
- Teatro in lingua francese
- Soggiorno - studio a Dublino
- e.TWINNING

D. Dipartimento di Scienze umane

- Opera lirica
- Lezioni in Archivio
- Festival della Filosofia
- CLIL al Liceo
- Educare alla cittadinanza consapevole
- Collaborazione con il Centro Speranza
- Corso di Ebraico biblico
- Opera Lirica

E. Dipartimento scientifico

- Olimpiadi e giochi della Matematica
- Piano nazionale Lauree scientifiche: Matematica / Fisica
- Stage residenziale presso il Laboratorio di Fisica di Frascati
- Giochi sportivi studenteschi
- Giochi Matematici UniBocconi

F. Progetti proposti dal Dirigente scolastico

Il Dirigente ha proposto di continuare l'esperienza de *I venerdì del Liceo*, un ciclo di conferenze-dibattito aperte alla partecipazione della cittadinanza, da tenersi da ottobre ad aprile. Obiettivo del progetto è la promozione di approfondimenti culturali, nell'ottica del Liceo come polo di riferimento culturale essenziale nel territorio; saranno comunque presentate tematiche di respiro pluridisciplinare e di sicuro valore formativo anche per gli studenti.

Le conferenze in programma sono illustrate nel P.A.A.

- Il Dirigente ha proposto inoltre la prosecuzione dei seguenti progetti:
 - Caffè filosofico,
 - Progetto *Labopoiesis*,
 - Gruppo sportivo,
 - Progetto Agorà,
 - Giornalino scolastico online,
 - Ora alternativa all'insegnamento della religione / Etica e diritti umani.
 - Rete Natura & Cultura
 - Corso di tedesco aperto all'intera comunità scolastica ed esterni.

- *Alternanza scuola – lavoro*
- *Una scuola per amare*
- *Corsi di strumento musicale in convenzione con la scuola media Cocchi-Aosta*
- *Cinefilia – seminari sul cinema d'autore*
- *Archivio Don Mario Pericoli*
- *Notti Bianche*

G. Progetti proposti da esterni

- *Sportello di consulenza pedagogico-clinica per gli studenti*
- *Progetto Fondazione U. Rossini*
- *Progetto gruppo musicale Liceo ed eventi – concerti e giornate dedicate alle arti*
- *Il linguaggio cinematografico*
- *Corso di cinese livello I e II*
- *Alla scoperta di Francesco Moretti*

Come negli anni passati, si stabilisce, esclusivamente per i progetti rivolti agli studenti i cui costi siano totalmente o parzialmente a carico della scuola, che essi siano attivati solo se il numero iniziale dei partecipanti è non inferiore a dieci unità e che l'attività sia interrotta se al termine dei primi due mesi si avrà un calo nella partecipazione.

La partecipazione alle attività integrative è volontaria, ma soggetta all'obbligo di frequenza. La partecipazione, inoltre, dovrà essere documentata dai responsabili dei rispettivi corsi con una sintetica valutazione degli esiti e dei risultati conseguiti dagli allievi; tale valutazione consentirà l'accesso al “Credito scolastico”.

Gli studenti *potranno aderire a un massimo di 2 attività* (viene esclusa dal computo la partecipazione al Corso di Ebraico biblico, alle Certificazioni linguistiche europee, alle Olimpiadi della Matematica e dell'Italiano,).

N.B. Gli insegnamenti e/o le attività integrative saranno attivati solo se saranno reperite le risorse umane e finanziarie necessarie; per alcune attività potranno essere previste contribuzioni da parte degli alunni, ma limitatamente a quei progetti che le richiedano fin dalla fase iniziale. Le attività si svolgeranno normalmente di pomeriggio.

Si ricorda che il Collegio dei docenti ha deliberato, fin dall'a.s. 2006/07, l'istituzionalizzazione della cattedra di *Educazione fisica* come titolare dell' Educazione alla salute. I docenti della materia saranno perciò i referenti dei progetti relativi all'educazione alla salute, nonché dell'educazione stradale, per il conseguimento del patentino del ciclomotore.

Per rendere possibile l'attuazione delle varie attività, la scuola ha deciso l'apertura pomeridiana fino alle ore 16.30 nei giorni: *lunedì--martedì--giovedì--venerdì*.

[Per informazioni più dettagliate su ciascuna attività si veda il Piano Attuativo Annuale (P.A.A.)]

H. Corsi IDEI (di recupero)

I corsi *IDEI (Interventi Didattici Educativi ed Integrativi)* saranno svolti dopo lo scrutinio del 1° trimestre in orario pomeridiano.

I corsi saranno tenuti dai docenti interni che abbiano dichiarato la loro disponibilità a effettuarli; qualora non siano disponibili docenti interni per l'attivazione di tutti i corsi

necessari, si ricorrerà a docenti esterni, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Istituto. Le discipline attribuite saranno individuate nei vari indirizzi ,privilegiando le materie che prevedono sia prove orali che scritte e il numero di materie che andranno a recupero non potranno essere più di tre, come da delibera del Collegio dei Docenti.

Il monte ore da dedicare a ogni corso sarà da definire in base alle risorse finanziarie. Le schede relative a ogni allievo, che attestano motivazioni del recupero e modalità del corso, dovranno essere consegnate, al termine del corso, ai coordinatori delle rispettive classi.

Nell'ambito delle strategie di sostegno rivolte agli alunni in difficoltà, per *l'inserimento nella scuola degli alunni stranieri* è prevista l'elaborazione di progetti individuali, modellati sulle particolari esigenze di ognuno.

Formazione e aggiornamento docenti

Nel corso dell'anno, i docenti potranno partecipare a corsi di formazione e aggiornamento esterni alla scuola e/o potranno organizzare corsi di auto-formazione; per tali attività è previsto uno stanziamento secondo la Direttiva 143/2001.

Si prevede la continuazione del progetto Continuità con la Scuola media 'Cocchi' e l'aggiornamento per l'utilizzo del Registro elettronico.

Attività culturali promosse dalla scuola

Si propone, come sopra esposto, un ciclo di *conferenze pomeridiane (I venerdì del Liceo)* rivolte prioritariamente agli studenti ma aperte anche ai docenti e alla cittadinanza, da affidare a docenti e studiosi che si rendano disponibili a trattare temi di cultura classica, musicale, temi di carattere storico-sociale e scientifico. Per ulteriori informazioni, si veda il P.A.A.

Si potrà effettuare, nel corso dell'anno, anche la proiezione di *film* che riguardino tematiche di particolare interesse; tali proiezioni dovranno essere adeguatamente programmate nei tempi e preparate nei contenuti; si auspica un numero massimo di due proiezioni per classe.

Dal mese di Aprile non si potrà aderire ad alcuna iniziativa o attività di carattere culturale o di altro genere che non sia già prevista e programmata nel P.O.F.

Progetto accoglienza (prime classi)

Premessa

Nell'accoglienza deve essere coinvolto tutto il Consiglio di Classe, che prima attua il progetto e poi procede alla lettura e all'analisi dei risultati emersi dalle diverse prove e attività, in modo da programmare interventi didattici conseguenti.

L'accoglienza ha una fase intensiva nel primo mese di scuola e prosegue per gran parte del primo trimestre. Nella prima fase si mira alla conoscenza dell'alunno e al suo inserimento, nella seconda alla acquisizione o al potenziamento del metodo di studio.

1ª fase, articolata in due momenti

La scuola si presenta

L'alunno deve conoscere gli spazi, le strutture, i servizi amministrativi, gli organismi e le regole generali di funzionamento dell'Istituto al fine di conseguire una chiara consapevolezza della nuova realtà in cui si trova inserito.

Primo giorno: saluto del Dirigente scolastico e presentazione del Consiglio di Classe.

Nei giorni successivi: presentazione degli spazi e delle strutture della scuola.

La presentazione delle attività integrative, sempre in questa prima fase, viene curata dai responsabili di tali attività o, quando ciò non fosse possibile, dal docente responsabile dell'area "Attività integrative".

Ancora in questa fase è prevista l'illustrazione del P.O.F. , in relazione soprattutto ai seguenti punti chiave, di particolare interesse per gli studenti: il valore e il significato della "licealità", i criteri di valutazione, i viaggi di istruzione e gli *stages*. I docenti hanno il compito di illustrare il P.O.F, il Regolamento di Istituto per la disciplina e il funzionamento degli Organi Collegiali.

Per favorire la conoscenza e la socializzazione, è programmato uno stage di Educazione ambientale di due giorni, da effettuarsi nel primo mese di scuola.

Lo studente si presenta

Per favorire la socializzazione degli alunni e sviluppare un clima di collaborazione tra loro e con i docenti è anzitutto necessaria la conoscenza interpersonale.

Nelle sue prime ore di lezione, l'insegnante di Religione cura in particolare questo aspetto, anche con la somministrazione di un questionario sulle motivazioni e sul vissuto. I docenti di Lingua straniera proporranno inoltre giochi di socializzazione e di simulazione.

Ancora nella prima fase, è prevista la somministrazione di prove d'ingresso per le singole discipline; si avrà cura che esse siano elaborate in modo da evitare sovraccarichi e ripetizioni negli insegnamenti dello stesso ambito (elaborazione di test d'ingresso per l'area linguistico-letteraria comuni per i quattro indirizzi).

2^a fase

L'obiettivo è, in questa fase, l'acquisizione di un *corretto metodo di studio*.

Nel conseguimento di tale obiettivo sono naturalmente impegnati tutti i docenti; in particolare i docenti di Lettere, di Matematica e di Lingua straniera possono, a questo fine, utilizzare moduli approntati dai rispettivi Dipartimenti.

Il Consiglio di classe, nel mese di Novembre, ha il compito di valutare i risultati dell'accoglienza con il monitoraggio dei diversi tests somministrati. Il coordinatore di classe verifica l'attuazione del progetto, soprattutto in relazione all'apprendimento-potenziamento del metodo di studio; per gli alunni che abbiano difficoltà di inserimento nella nuova realtà scolastica, può essere designato un *tutor*, che avrà il compito di seguirne con particolare attenzione l'andamento scolastico, collaborando con il coordinatore di classe.

Il primo C.d.C. del secondo periodo verifica se gli alunni:

- sanno organizzare lo studio in modo consapevole ed efficace;
- si relazionano e interagiscono correttamente.

Per la valutazione e il monitoraggio del Progetto Accoglienza gli indicatori, in relazione all'alunno, sono:

- diminuzione dell'ansia;
- coinvolgimento nell'attività di studio;
- disponibilità alla socializzazione e al confronto costruttivo;
- accettazione responsabile del *curriculum* intrapreso.

Orientamento

Le proposte di organizzazione delle attività di orientamento per l'anno scolastico 2012/13 sono:

- Incontri con gli insegnanti delle Scuole Medie del comprensorio, nel quadro della garanzia di una continuità didattica.
- Incontri tra alunni del Liceo e alunni della Scuola Media "Cocchi" nell'ambito del Progetto "Caffè filosofico" e del Progetto "Labopoiesis".
- Scuola aperta per consentire la visita a genitori e alunni.
- Incontri con insegnanti del biennio e del triennio dell'Istituto.
- Supporto all'orientamento universitario al fine di rendere più strutturali le attività in uscita:
 - contatti tra l'Università degli Studi di Perugia e le quinte classi dell'Istituto attraverso incontri con i docenti universitari
 - attuazione del progetto Caffè-scienza, presentato con l'ISIS "Ciuffelli" di Todi, accettato e finanziato dal MIUR.
- Ri-orientamento, nel caso degli alunni che, su consiglio anche dei docenti, ritengano di dover cambiare indirizzo.
- Si prevede l'attuazione Alternanza Scuola Lavoro (si rimanda al PAA per l'illustrazione più dettagliata)

In relazione all'ultimo punto, è previsto un Progetto di Orientamento e riorientamento per le classi prime, come indicato di seguito:

Progetto per le classi prime

Con la legge n° 9 del 20/1/1999 e il D.L. 323 del 9/8/1999 la gestione dell'obbligo scolastico implica la realizzazione di *"iniziative di orientamento al fine di combattere la dispersione, garantire il diritto all'istruzione e alla formazione, consentire agli alunni scelte più confacenti alla propria personalità e al proprio progetto di vita"* (legge n.9, art.1 comma 3).

Occorre anche sottolineare che il lavoro di orientamento non si conclude una volta che il ragazzo ha operato la scelta. Le istituzioni scolastiche infatti sono tenute (cfr. D.L. 323 del 9/8/1999, art. 4) a programmare e realizzare azioni didattiche volte a:

- sostenere la motivazione degli allievi;
- verificare la coerenza tra l'indirizzo scelto e le attitudini;
- sostenere sul piano didattico gli allievi orientati a passare ad altro indirizzo di scuola superiore;
- sostenere gli alunni la cui integrazione per ragioni culturali, sociali o linguistiche presenta difficoltà;
- realizzare percorsi mirati per gli allievi orientati ad uscire dal sistema scolastico.

Si cercherà di raggiungere tali obiettivi attraverso:

- il coinvolgimento dei genitori e degli studenti per la ricerca delle soluzioni più idonee al superamento delle difficoltà che si riscontrano nel periodo dell'obbligo scolastico;
- attività differenziate: per chi ritiene di continuare, per chi vuole cambiare indirizzo, per chi vuole passare alla formazione professionale.
- il coinvolgimento attivo del consiglio di classe per l'individuazione delle difficoltà e per l'attivazione dei percorsi possibili.

Fasi operative

<i>Periodo</i>	<i>Intervento</i>
Dicembre	Prima individuazione dei casi gravi su segnalazione dei consigli di classe attraverso una prima rilevazione dei voti. Colloquio individuale con genitori e alunni per individuare le prospettive di percorso
Gennaio	Rilevazione dei casi gravi su segnalazione dei consigli di classe (scrutini) Confronto con il consiglio di classe per l'individuazione delle cause (carenza di studio, errore nella scelta scolastica ...) e prima individuazione delle prospettive di percorso.
Febbraio	Attivazione dei percorsi individuati

- *Modulo propedeutico*: intervento mirato a chi ha deciso di continuare il percorso all'interno della nostra scuola e nello stesso indirizzo.

Obiettivi principali del modulo saranno:

- rinforzo delle competenze di base per studenti motivati nelle due aree fondamentali del primo biennio (linguistico-espressiva, logico-matematica);
- rinforzo dell'autostima, rimotivazione allo studio.

I corsi di recupero costituiranno una delle iniziative per raggiungere tali obiettivi.

- *Modulo di passaggio* (all'interno della nostra scuola) : intervento mirato a chi decide di cambiare indirizzo.

Il modulo sarà progettato dal consiglio di classe dello studente che chiede il passaggio d'intesa con i docenti dell'indirizzo di destinazione.

L'intervento sarà, principalmente, di raccordo sulle discipline non previste nell'indirizzo di provenienza, da realizzare, ove necessario, con l'apporto degli insegnanti dell'indirizzo di destinazione.

- *Modulo di passaggio* (verso altro istituto) : intervento mirato a chi decide di cambiare istituto.

Il modulo sarà progettato dal consiglio di classe dello studente che chiede il passaggio d'intesa con i docenti dell'indirizzo di destinazione e si svolgerà nel nostro istituto.

L'intervento sarà, principalmente, di raccordo sulle discipline non previste nell'indirizzo di provenienza, da realizzare, ove necessario, con l'apporto degli insegnanti dell'indirizzo di destinazione.

Il modulo si concluderà con la certificazione attestante l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie al passaggio.

Risultati attesi

Dalle iniziative sopra descritte ci si attende la diminuzione del numero di studenti che, in particolare durante il periodo dell'obbligo, lasciano il nostro istituto sia per altri indirizzi sia per abbandonare definitivamente la scuola superiore, tenendo presente che l'obiettivo principale resta quello di far proseguire gli studi per tutto il quinquennio della scuola secondaria.

Viaggi di istruzione e Stage

I viaggi di istruzione, come momenti di formazione culturale degli studenti ed in coerenza con la programmazione didattico-educativa, sono deliberati dal Collegio dei docenti per la parte didattica e dal Consiglio d'Istituto per la parte organizzativa; per l'individuazione delle mete e degli itinerari è al contrario competente il Consiglio di classe, che dà indicazioni nella sua prima seduta, fissata per il mese di ottobre; tali indicazioni saranno raccolte dal docente con funzioni strumentali in questo ambito, il quale predisporrà un piano complessivo dei viaggi. Il Consiglio di classe dovrà anche indicare le disponibilità dei docenti ad accompagnare gli alunni.

Le modalità generali dei viaggi, definite dal Collegio dei Docenti nella seduta del 20.09.13, sono le seguenti:

- Per le *classi prime e seconde* il numero massimo dei giorni da destinare al viaggio di istruzione è *due* (continuativi); per le classi prime si delibera uno *stage* di Educazione ambientale; per le classi seconde si delibera uno *stage* di Educazione ambientale o un viaggio la cui meta sarà proposta dal consiglio di classe.
- Le classi seconde del corso linguistico effettueranno uno *stage* a Grenoble.
- Per le *classi terze e quarte* il numero massimo dei giorni da destinare ai viaggi di istruzione è *quattro* (secondo l'itinerario proposto dal Consiglio di classe). Per tutte le classi, inoltre, si prevede la possibilità di due ulteriori viaggi di istruzione di un giorno ciascuno e di un massimo di tre visite guidate in orario scolastico. Le classi terze potrebbero effettuare un viaggio – studio a Dublino.
- Le classi *terze e quarte* del Linguistico effettueranno uno *stage* a Melsungen e in Spagna.
- Il viaggio di istruzione delle *classi quinte* ha connotazioni particolari: quindi la sua durata (che non può superare sei giorni scolastici, con l'eventuale aggiunta di giorni festivi) e l'itinerario vanno determinati in relazione alla programmazione didattico-educativa dei Consigli di Classe e all'analisi dei preventivi e dei costi di viaggio. Il Dirigente scolastico, sentite le rappresentanze dei docenti, dei genitori e degli alunni e verificate le possibilità di realizzazione pratica dei viaggi, si incaricherà di presentare proposte ai C.d.C..

Tradizionali viaggi di istruzione:

Viaggio	Classi	Periodo
<i>Fiera del libro di Torino</i>	<i>terze classi</i>	<i>maggio</i>
<i>Festival del Teatro greco a Siracusa</i>	<i>classi quarte del corso classico e dello scientifico</i>	<i>maggio</i>
<i>Festival della Filosofia di Modena.</i>	<i>classi quinte</i>	<i>Settembre / inizio anno scolastico</i>

I viaggi di istruzione sono deliberati dal C.d.C. anche in considerazione del comportamento scolastico degli alunni; sulla decisione, pertanto, influirà anche l'assenteismo per autogestione o per assenze collettive; si ricorda, a tal proposito, la deliberazione adottata dal Collegio dei Docenti nell'a.s. 2001-2002, che stabilisce il recupero dei giorni sottratti alle lezioni

dall'autogestione e da assenze collettive, recupero da effettuare con la riduzione dei giorni destinati ai viaggi.

In riferimento a questa delibera si precisa che la scuola intende favorire al suo interno il dibattito su tematiche di attualità e di interesse generale mettendo a disposizione ore curricolari, strutture e docenti, oltre ad esperti esterni, secondo le procedure previste dalla norma.

Per la preparazione di un piano complessivo e l'organizzazione dei viaggi di istruzione e degli stages il Collegio dei docenti ha individuato un docente con funzioni strumentali.

Almeno un mese prima dell'effettuazione del primo viaggio in programma, dovrà essere pronto il calendario completo di tutti i viaggi.

I docenti sono vincolati al rispetto del programma stabilito per ogni viaggio, tranne cause di forza maggiore.

Si avvertono i sigg. genitori che la vigilanza scolastica durante i viaggi cessa alle ore 23 e riprende la mattina alle ore 7.

Non si effettueranno visite guidate né viaggi di istruzione o stages dopo il 1° Maggio, ad eccezione di quelli relativi a manifestazioni o attività previste dopo questa data.

Momenti di aggregazione degli studenti

La scuola individua nel corso dell'anno momenti di aggregazione organizzati dagli studenti in collaborazione con i docenti e con la scuola, nonché con l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Umbria.

In caso di assenze collettive o nell'eventualità di una autogestione, sarà effettuato un recupero dei giorni di lezione – come già detto a proposito dei viaggi di istruzione – utilizzando anche i giorni tradizionalmente destinati alle feste di istituto.

I SERVIZI: LA CARTA DELLE GARANZIE

A) Offerta formativa

- La rivendicazione del carattere pubblico della scuola, da considerare come garanzia di un'offerta formativa fondata sul pluralismo tipico della vita democratica e aderente al dettato della Costituzione della Repubblica italiana;
- Il riconoscimento e la garanzia, sulla base dell'art. 2 della Costituzione, dei diritti inviolabili della persona umana all'interno della nostra comunità scolastica;
- Il riconoscimento, sulla base dell'art. 3 della Costituzione, della pari dignità sociale di tutti gli studenti e il rifiuto di qualsiasi forma di discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche;
- L'impegno, nell'erogazione del servizio scolastico, ad agire secondo criteri di obiettività ed equità;
- La garanzia da parte della scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, della regolarità e della continuità del servizio e delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia;
- L'impegno della scuola, con opportuni e adeguati atteggiamenti e azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso delle classi iniziali e alle situazioni di rilevanti necessità;

- L'impegno ad adoperarsi per la soluzione delle problematiche relative agli studenti lavoratori, stranieri, in situazione di handicap;
- Il pieno rispetto da parte di ogni operatore della scuola, nello svolgimento della propria attività, dei diritti dello studente;
- L'assicurazione della piena libertà di scelta dell'utente nei confronti della nostra scuola, nei limiti della sua capienza obiettiva; in caso di eccedenza di domande, comunque, la considerazione del criterio della territorialità (residenza, domicilio, sede di lavoro dei familiari, ecc.);
- L'assicurazione di garantire l'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza degli studenti con interventi di prevenzione e controllo della dispersione scolastica, con il concorso collaborativo di tutte le istituzioni coinvolte;
- La gestione partecipata della scuola, che veda l'istituzione, il personale, i genitori, gli alunni protagonisti e responsabili dell'attuazione del "Piano dell'offerta formativa", nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti: in particolare, la collaborazione responsabile dei genitori e degli alunni all'adozione delle scelte educative fondamentali della scuola, nella distinzione dei propri ruoli e delle proprie competenze rispetto ai ruoli e alle competenze dei docenti. Si prevedono al tal fine incontri periodici con il Comitato dei Genitori, composto dai rappresentanti eletti nei Consigli di Classe. Si ricorda che i docenti sono a disposizione dei genitori per colloqui in orario mattutino e nei canonici incontri pomeridiani fino al 10 maggio; laddove se ne ravvisi una reale necessità, i Consigli di Classe sono disposti a indire assemblee di classe con tutti i genitori;
- L'impegno, con il concorso degli enti locali, a favorire le attività extracurricolari e integrative che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile aperto al territorio, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico, con l'approvazione del Consiglio di Istituto;
- La garanzia, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, della massima semplificazione delle procedure burocratiche e di un'informazione completa e trasparente, da intendersi nel senso del carattere integralmente pubblico degli atti prodotti dalla scuola, predisposti in modo tale da poter essere agevolmente "letti" e compresi dall'utenza;
- L'impegno a informare l'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, a criteri di efficienza, di efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata;
- La garanzia e l'organizzazione da parte della scuola delle modalità di aggiornamento e formazione del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'amministrazione;
- La rivendicazione e la salvaguardia della libertà di insegnamento dei docenti, sulla base dell'art. 33 della Costituzione, da esplicarsi nel quadro della programmazione educativo-didattica, intesa come rispetto di tale libertà e garanzia del diritto allo studio dello studente e garanzia della sua formazione; tale programmazione deve facilitare le potenzialità evolutive dell'alunno e contribuire allo sviluppo armonico della sua personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studio di ciascun indirizzo (classico, scientifico, linguistico, scienze umane).

B) Area didattica

- L'assunzione di responsabilità da parte della scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione e il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, in relazione alla qualità delle attività educativo-didattiche; l'impegno a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto degli obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali;

- L'individuazione e l'elaborazione da parte della scuola degli strumenti atti a garantire la continuità educativa nei confronti degli ordini e gradi di scuola precedenti e successivi, così come la continuità tra biennio e triennio negli indirizzi del nostro Liceo, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni;
- L'assunzione da parte della scuola, nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, dei seguenti criteri di riferimento (tali da rispondere efficacemente agli obiettivi formativi e alle esigenze dell'utenza): validità dell'impianto culturale; congruità con la programmazione educativa e didattica; validità degli aspetti comunicativi in ordine alle capacità di lettura/comprensione dei destinatari; validità degli eventuali eserciziari;
- L'impegno da parte dei docenti, nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, ad operare in coerenza con la programmazione didattica del consiglio di classe, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni;
- La garanzia da parte della scuola dell'elaborazione, dell'adozione e dell'adequata pubblicizzazione dei seguenti documenti:

- a) *Piano dell'offerta formativa, integrato dal Regolamento d'Istituto;*
- b) *Programmazione educativa e didattica* (elaborata dai Consigli di classe e dal Collegio dei docenti);
- c) *Contratto formativo*, stipulato, in particolare, tra il docente e gli allievi (ma tale da coinvolgere l'intero Consiglio di classe e la classe, gli organi dell'Istituto, i genitori), elaborato nell'ambito ed in coerenza degli obiettivi formativi definiti ai diversi livelli istituzionali, in base al quale:

l'allievo deve conoscere:

- gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum;
- il percorso per raggiungerli;
- le fasi del suo curriculum;

il docente deve:

- esprimere la propria offerta formativa;
- motivare il proprio intervento didattico;
- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;

il genitore deve:

- conoscere l'offerta formativa;
- esprimere pareri e proposte;
- collaborare nelle attività.

C) L'organizzazione dei servizi amministrativi

C.1. Fattori di qualità dei servizi amministrativi

La scuola individua, fissandone e pubblicandone gli *standard* e garantendone altresì l'osservanza e il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- celerità delle procedure;
- trasparenza;
- informatizzazione dei servizi di segreteria;
- tempi brevi di attesa agli sportelli;
- flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

Ai fini di un miglior servizio per l'utenza, si può derogare dagli *standard* fissati.

C.2. Standard specifici delle procedure

La distribuzione dei moduli di iscrizione è effettuata "a vista" nei giorni previsti, in orario potenziato e pubblicizzato in modo efficace.

La segreteria garantisce lo svolgimento della procedura di iscrizione alle classi in un massimo di 10 minuti dalla consegna delle domande.

Il rilascio di certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi.

Gli uffici di Segreteria - compatibilmente con la dotazione organica di personale amministrativo - garantiscono un orario di apertura al pubblico, di mattina e di pomeriggio, in funzione di esigenze particolari o specifiche richieste degli utenti, previa delibera del Consiglio di Istituto.

Orario di apertura della segreteria:

dalle ore 8.00 alle ore 11.00 dal lunedì al sabato; martedì dalle 14.30 alle 17.30 e giovedì dalle 15 alle 18.

Apertura pomeridiana della scuola:

fino alle ore 17 martedì – mercoledì – giovedì – venerdì

- I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dal Dirigente Scolastico o dai docenti incaricati.
- L'ufficio di Presidenza riceve il pubblico su appuntamento telefonico.
- La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'Istituto, il nome o la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

Per l'informazione saranno seguiti i criteri seguenti:

- Ciascuna delle due sedi in cui è articolato l'Istituto (sede del biennio e sede del triennio) assicurerà spazi ben visibili adibiti all'informazione, e in particolare sono predisposti:
 - tabella dell'orario di lavoro dei dipendenti (orario dei docenti; orario, funzioni e dislocazione del personale amministrativo, tecnico, ausiliario - A.T.A.);
 - organigramma degli uffici (Dirigenza e servizi);
 - organigramma degli organi collegiali;
 - organico del personale docente e A.T.A.;
 - albi d'Istituto.
- Sono inoltre resi disponibili appositi spazi per:
 - bacheca sindacale;
 - bacheca degli studenti;
 - bacheca dei genitori.
- È garantita una comunicazione tempestiva e puntuale tra le varie componenti della scuola. Presso l'ingresso e presso gli uffici dovranno essere presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.
- Tutti gli operatori scolastici appartenenti al personale A.T.A. dovranno indossare il cartellino di identificazione in maniera ben visibile per l'intero orario di lavoro.
- La responsabilità del rispetto degli *standard* specifici delle procedure amministrative è a cura del Dirigente dei Servizi Amministrativi dell'Istituto, con la vigilanza del Dirigente Scolastico.
- Il "Regolamento d'Istituto" è adeguatamente pubblicizzato mediante affissione (e pubblicazione sul sito della scuola).

D) Le condizioni ambientali della scuola

Premesso che la scuola intende garantire un ambiente scolastico pulito, accogliente, sicuro e, in particolare, che le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi dovranno garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale, l'Istituto si impegna a vigilare affinché la Provincia di Perugia, l'Ente preposto alla manutenzione degli edifici, intervenga ogni qualvolta sia necessario al fine di assicurare la rispondenza dei locali a tali requisiti. In parallelo, l'Istituto cercherà di coinvolgere le associazioni degli studenti e dei genitori nell'intento di responsabilizzare tutta l'utenza all'obiettivo di mantenere lo stato di decoro di edifici e arredi necessario alla dignità della scuola. Il Regolamento di disciplina e il Patto di corresponsabilità prevedono sanzioni per coloro che con atti vandalici deteriorano il patrimonio scolastico.

I collaboratori scolastici devono adoperarsi per garantire la costante igiene dei servizi, compatibilmente con la disciplina e l'educazione degli alunni.

La scuola si impegna, inoltre, a sensibilizzare le istituzioni interessate, comprese le associazioni dei genitori, degli utenti e dei consumatori, al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna ed esterna (quest'ultima nell'ambito del circondario scolastico).

Nella sede di *Largo Martino I* si trovano tutte le classi dei trienni dei tre indirizzi.

Nella sede di *Via Roma* si trovano tutte le classi dei bienni dei tre indirizzi.

NOTA: La dislocazione strategica della *Biblioteca comunale* costituisce una opportunità di cui la Scuola dovrebbe usufruire. Si indicano gli orari di apertura al pubblico:

Lunedì	8,30 – 14,00		Giovedì	8,30 – 14,00	15.00 – 18.00
Martedì	8,30 – 14,00	15.00 – 18.00	Venerdì	8,30 – 14,00	
Mercoledì	8,30 – 14,00		Sabato	CHIUSO	

E) La procedura dei reclami

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici devono, successivamente, essere sottoscritti.

I reclami anonimi non sono presi in considerazione.

Il Dirigente Scolastico, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre quindici giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Dirigente Scolastico, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario. Annualmente, il Dirigente Scolastico formula per il Consiglio di Istituto una relazione analitica dei reclami e dei successivi provvedimenti.

Tale relazione è inserita nella relazione generale del Consiglio di Istituto sull'anno scolastico.

LE SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

La struttura organizzativa del nostro Istituto presenta alcune innovazioni rispetto al tradizionale modello di una scuola superiore, nell'intento di rispondere ai seguenti obiettivi fondamentali:

- la salvaguardia della *licealità* quale caratteristica fondante dell'Istituto;
- l'attenzione costante alle esigenze del mondo studentesco, e in particolare al bisogno di un'offerta formativa qualitativamente elevata;

- la valorizzazione delle risorse umane del nostro Liceo, *in primis* della professionalità dei docenti.

Pertanto, questo modello organizzativo ha comportato l'istituzione di organismi e di figure che si affiancano, senza alcuna sovrapposizione o confusione di ruoli, agli organismi fondamentali previsti dal vigente ordinamento (in particolare i Consigli di classe, il Collegio dei docenti e il Consiglio di Istituto). Nello specifico:

a) Il Collegio dei docenti ha individuato e reso operativi cinque Dipartimenti:

1.	Letterario	italiano, latino, greco, storia e geografia nel biennio	un coordinatore
2.	Linguistico	lingua francese, inglese, tedesca e spagnola	un coordinatore
3.	Scientifico	matematica, fisica, informatica	un coordinatore
4.	Scienze Umane	storia, filosofia, arte, disegno, religione, diritto	un coordinatore
5.	Scienze Naturali e Motorie	chimica, scienze, ed. fisica	un coordinatore

b) *Scopi e compiti* dei Dipartimenti: in quanto emanazione del Collegio dei docenti, hanno tutti i compiti che la normativa assegna al Collegio dei docenti.

- Curano in modo particolare la fase di progettazione, di programmazione, di verifica e valutazione delle attività didattiche e d educative.
 - Esaminano inoltre in fase preliminare l'utilizzazione dei libri di testo e avanzano proposte per l'adozione e sostituzione.
 - Fanno richieste mirate di formazione e aggiornamento; predispongono progetti di verifica comune ai vari indirizzi. Predispongono criteri valutativi comuni.
 - Predispongono i requisiti minimi essenziali per la promozione nelle discipline comprese nell'area.
 - Formulano proposte al C.d.I. per gli acquisti.
 - Riferiscono della loro attività al Collegio dei docenti. Interagiscono con le altre strutture dell'Istituto attraverso i loro coordinatori o responsabili.
 - I coordinatori di ciascun dipartimento sono eletti all'inizio di ogni anno scolastico dal Collegio dei docenti, articolato in dipartimenti.
- c) E' istituita, per ciascuna classe dell'Istituto, la figura di un docente *coordinatore*, nominato all'inizio dell'anno scolastico dal Dirigente scolastico e scelto fra i componenti il consiglio di classe.

Sono compiti del coordinatore:

- Preparare il Consiglio di classe.
- Guidarne la discussione verso esiti operativi.
- Assicurarci che la verbalizzazione sia adeguatamente curata.
- Seguire l'attuazione delle decisioni.
- Favorire il passaggio delle informazioni utili, soprattutto verso i nuovi membri del Consiglio.
- Curare i rapporti con le famiglie.
- Controllare le giustificazioni degli alunni sul registro di classe.

- È istituito, con delibera del Collegio dei docenti, in data 07.10.2010, il *Comitato dei coordinatori*, composto dai coordinatori di classe e dai coordinatori di dipartimento, articolato in 3 sottogruppi:
 - 1° *biennio*, con 13 coordinatori, che si occuperanno di orientamento in ingresso e accoglienza classi prime; nuovi programmi/indicazioni ministeriali; obiettivi trasversali e certificazione delle competenze; promozione e attivazione di esperienze di 'cooperative learning';
 - 2° *biennio*, con 11 coordinatori, che si occuperanno di obiettivi trasversali; esperienze CLIL e/o attività multi/interdisciplinari; approccio alle tipologie delle prove d'esame;
 - 5° *anno*, con 4 coordinatori, che si occuperanno di promozione e attivazione di percorsi multi/interdisciplinari; documento del 15 maggio; prove d'esame (tipologie, simulazioni); orientamento universitario.
- d) È istituita la figura del **tutor**, che si propone come docente di supporto per gli allievi che abbiano necessità di essere seguiti con maggiore attenzione. Il *tutor* è individuato dal Consiglio di classe; in casi particolari e per esigenze specifiche è designato dal Dirigente Scolastico.
- e) Il Collegio dei docenti ha individuato le seguenti **funzioni strumentali** al P.O.F. ed ha assegnato tali funzioni, secondo le modalità previste dal C.C.N.L. del 16-05-2003, ai docenti sotto elencati:

1.	M.Carla CAVALLINI	Viaggi di istruzione e <i>stages</i>
2.	Giuliana MASSARO	Orientamento in entrata
3.	Roberta CASACCIA	Orientamento in uscita
4.	Barbara BRAGETTA	Alternanza scuola lavoro, progetti europei
5.	Benedetto SCIMMI	Patente Europea d'Informatica
6.	Patrizia BIZZARRI	Rielaborazione, gestione, coordinamento del POF/PAA e comunicazione esterna

- f) Il Collegio dei Docenti ha nominato una **Commissione per l'autonomia** composta dai Coordinatori dei Dipartimenti, dai Docenti collaboratori del Dirigente, dai Docenti con funzioni strumentali al P.O.F.; è presieduta dal Dirigente Scolastico o suo delegato.

Procedura per la giustificazione delle assenze:

Il Dirigente Scolastico incarica, per la giustificazione delle assenze, i docenti in servizio nella prima ora di lezione; incarica inoltre i suoi collaboratori nelle rispettive sedi e le docenti E. Brunelli (sede triennio) e M. Adanti (sede biennio) per l'autorizzazione alle uscite anticipate.

LA VALUTAZIONE DEL P.O.F.

La valutazione si articola come segue:

- nel corso dell'anno i docenti, riuniti nei Dipartimenti, procedono ad una prima valutazione del P.O.F.
- al termine dell'anno scolastico, nella seduta di Giugno, il Collegio dei docenti procederà alla valutazione finale
- analogamente, sono indette riunioni separate delle altre componenti della scuola (genitori, alunni, personale ATA), dedicate anch'esse ad un esame complessivo degli aspetti organizzativi, didattici ed amministrativi del servizio scolastico, a seguito delle quali sono presentate indicazioni e proposte in forma scritta.

Sulla base delle risultanze emerse dai documenti elaborati dalla assemblee di cui sopra e sulla base dei dati emersi da questionari rivolti a docenti e alle altre componenti della scuola, il Collegio dei docenti, in seduta plenaria, esprimerà pareri sull'attività formativa della scuola, *non implicanti in alcun modo una valutazione sulle qualità professionali o tecniche degli operatori o delle loro prestazioni individuali, bensì relativi a:*

- raggiungimento degli obiettivi di carattere educativo e didattico stabiliti nel "Piano dell'offerta formativa";
- raggiungimento degli *standard*, così come stabiliti nel "Piano dell'offerta formativa", relativi all'organizzazione dei servizi amministrativi e dell'attività didattica, alle condizioni ambientali della scuola, all'utilizzazione delle risorse di Istituto, in rapporto ai risultati conseguiti;
- eventuali disfunzioni riscontrate;
- eventuali proposte di modifica, adeguamento, revisione (con particolare riferimento agli obiettivi o *standard*) del "Piano dell'offerta formativa".
- La somministrazione dei questionari di valutazione del POF avverrà a cadenza biennale.

Quanto deliberato dal Collegio dei docenti, sarà poi sottoposto all'attenzione del Consiglio di Istituto.

Ogni eventuale modifica o revisione del "Piano dell'offerta formativa" è soggetta a deliberazione del Collegio dei Docenti per gli aspetti formativi e di organizzazione della didattica e del Consiglio di Istituto per gli aspetti finanziari ed organizzativi generali.

Seguono le griglie di valutazione elaborate dai dipartimenti per le singole discipline.

Griglie di valutazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE Dipartimento di Lettere

Pertinenza e conoscenza dei contenuti

DESCRITTORI	LIVELLI	VOTI
Conoscenze sicure, articolate e approfondite	Ottimo	9/10
Conoscenze pertinenti e articolate	Buono	8
Conoscenze complessivamente pertinenti e abbastanza articolate	Discreto	7
Conoscenze essenziali, generalmente corrette	Sufficiente	6
Conoscenze parziali, non sempre corrette	Mediocre	5
Conoscenze frammentarie, confuse, scorrette	Insufficiente	4
Conoscenze pressoché inesistenti o nulle	Gravemente insufficiente	1/3

Esposizione: competenza linguistica ed espressiva

DESCRITTORI	LIVELLI	VOTI
Esposizione sicura, coerente, efficace	Ottimo	9/10
Esposizione chiara e appropriata	Buono	8
Esposizione generalmente chiara e appropriata	Discreto	7
Esposizione semplice, ma sufficientemente chiara e lineare	Sufficiente	6
Esposizione incerta, non sempre chiara	Mediocre	5
Esposizione decisamente confusa e stentata	Insufficiente/ gravemente insuff.	1/4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia A ANALISI TESTUALE

ALUNNO:

Classe:

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio	
COMPRESIONE COMPLESSIVA DEL TESTO (selezione dei contenuti)	a) Precisa e corretta nella formulazione. b) Abbastanza precisa, globalmente corretta. c) Nel complesso accettabile. d) Non del tutto corretta. e) Frammentaria.	4 3,5 2,5 2 1,5	
ANALISI E INTERPRETAZIONE (chiarezza e completezza nelle risposte)	a) Risposte pertinenti ed esaurienti. b) Risposte pertinenti, non sempre adeguatamente articolate. c) Risposte sufficientemente svolte. d) Risposte parzialmente svolte e) Risposte scarsamente pertinenti.	4 3,5 2,5 2 1	
APPROFONDIMENTO CONTESTUALIZZAZIONE	a) Precisi, completi e documentati. b) Corretti, anche se parzialmente documentati. c) Accettabili d) Limitati, talvolta errati. e) Scorretti	3 2,5 2 1,5 1	E
CORRETTEZZA E PROPRIETA' ESPOSITIVA	a) Esposizione corretta ed appropriata, chiara e scorrevole. b) Esposizione complessivamente corretta e chiara, generalmente appropriata nella sintassi e nel lessico. c) Esposizione complessivamente chiara, ma a volte incerta nella sintassi e nel lessico d) Esposizione incerta, con alcuni errori. e) Esposizione approssimativa, con numerosi errori	4 3,5 3 2,5 2	

NOTA: Per decimale maggiore o uguale a 5 si arrotonda all'intero successivo.

PUNTEGGIO TOTALE:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia B - SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE

ALUNNO:

Classe:

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio	
1) PERTINENZA e CONOSCENZA	a) Svolgimento pertinente ed articolato. b) Svolgimento pertinente e nel complesso articolato. c) Svolgimento complessivamente pertinente d) Svolgimento complessivamente adeguato, a tratti generico. e) Svolgimento debolmente articolato. f) Svolgimento non congruente.	5 4,5 4 3 2,5 1,5	
g) ARGOMENTAZIONE	a) Argomentazione logica, coerente e consequenziale. b) Argomentazione complessivamente logica e coerente. c) Argomentazione complessivamente lineare, ma tendente al ripetitivo. d) Argomentazione debolmente sviluppata. e) Argomentazione non coerente.	3 2,5 2 1,5 1	
h) APPROFONDIMENTO ELABORAZIONE	ed a) Opera riferimenti ampi e con qualche spunto personale. b) Opera riferimenti adeguatamente articolati. c) Elabora i dati in modo accettabile. d) Elabora debolmente i dati. e) Presenta difficoltà di elaborazione.	3 2,5 2 1,5 1	
i) CORRETTEZZA E PROPRIETÀ ESPOSITIVE	a) Esposizione corretta ed appropriata, chiara e scorrevole. b) Esposizione complessivamente corretta e chiara, generalmente appropriata nella sintassi e nel lessico. c) Esposizione complessivamente chiara, ma a volte incerta nella sintassi e nel lessico d) Esposizione incerta, con alcuni errori. e) Esposizione approssimativa, con numerosi errori.	4 3,5 3 2,5 2	

PUNTEGGIO TOTALE:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologie C – D - TEMA DI ARGOMENTO STORICO – TEMA DI ORDINE GENERALE

ALUNNO:

Classe:

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio	
1) PERTINENZA e CONOSCENZA	a) Svolgimento pertinente ed articolato. b) Svolgimento pertinente e nel complesso articolato. c) Svolgimento complessivamente pertinente d) Svolgimento complessivamente adeguato, a tratti generico. e) Svolgimento debolmente articolato. f) Svolgimento non congruente.	5 4,5 4 3 2,5 1,5	
2) ARGOMENTAZIONE	a) Argomentazione logica, coerente e consequenziale. b) Argomentazione complessivamente logica e coerente. c) Argomentazione complessivamente lineare, ma tendente al ripetitivo. d) Argomentazione debolmente sviluppata. e) Argomentazione non coerente.	3 2,5 2 1,5 1	
3) APPROFONDIMENTO ELABORAZIONE	a) Elaborazione approfondita della traccia. b) Elaborazione adeguatamente articolata. c) Elaborazione accettabile. d) Elaborazione debolmente articolata. e) Presenta difficoltà di elaborazione.	3 2,5 2 1,5 1	ed
4) CORRETTEZZA E PROPRIETA' ESPOSITIVE	a) Esposizione corretta ed appropriata, chiara e scorrevole. b) Esposizione complessivamente corretta e chiara, generalmente appropriata nella sintassi e nel lessico. c) Esposizione complessivamente chiara, ma a volte incerta nella sintassi e nel lessico d) Esposizione incerta, con alcuni errori. e) Esposizione approssimativa, con numerosi errori.	4 3,5 3 2,5 2	

NOTA: Per decimale maggiore o uguale a 5 si arrotonda all'intero successivo.

PUNTEGGIO TOTALE:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA

VERSIONE dal LATINO - GRECO

Candidato:

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio	
a) COMPRENSIONE DEL TESTO	• Completa • Globalmente corretta • Sufficientemente corretta • Superficiale e frammentaria • Con gravi e diffusi fraintendimenti	5 4 3 2 1	
b) RIELABORAZIONE IN LINGUA ITALIANA	• Corretta ed appropriata • Corretta ma non sempre appropriata • Accettabile • Debole e poco chiara • Scorretta	4 3,5 3 2 1	
c) LIVELLO MORFOLOGICO	• Corretto. • Globalmente corretto. • Con diversi errori di modesta entità • Con errori gravi • Con errori gravi e diffusi	3 2,5 2 1,5 1	
d) LIVELLO SINTATTICO	• Comprensione dettagliata della struttura • Buona comprensione della struttura • Comprensione globale della struttura • Comprensione solo parziale della struttura • Fraintendimenti gravi della struttura	3 2,5 2 1,5 1	

NOTA: Per decimale maggiore o uguale a 5 si arrotonda all'intero successivo.

PUNTEGGIO TOTALE:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA - MATEMATICA

Candidato:

INDICATORI	DESCRIPTORI	Punteggio	Punteggio CONSEGUITO
CONTENUTO SVILUPPATO [MAX. 6]	OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE NETTAMENTE INSUFFICIENTE NON SVOLTO	6 5,5 4,5 4 3 2 1 0,4	
CONOSCENZA SPECIFICA degli argomenti richiesti [MAX. 6]	OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE NETTAMENTE INSUFFICIENTE NON SVOLTO	6 5,5 4,5 4 3 2 1 0,4	
ORDINE E LOGICITA' DEL PROCEDIMENTO [MAX. 3]	OTTIMO - BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE NETTAMENTE INSUFFICIENTE	3 2,5 2 1,5 1 0,2	

NOTA: Per decimale maggiore o uguale a 5 si arrotonda all'intero successivo.

TOTALE:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA

LINGUA STRANIERA

OBIETTIVI DIDATTICI

La seconda prova scritta verifica il possesso di conoscenze / competenze nella comprensione e produzione scritta in lingua straniera, in particolare verifica se il candidato è in grado di:

- Rispondere a domande fattuali, inferenziali, stilistiche e personali relative al testo, in forma esauriente e precisa.
- Riassumere il testo, avendo segmentato e ricomposto le informazioni, come richiesto dalla consegna.
- Produrre in lingua un testo coerente e coeso, come richiesto dalla traccia.

INDICATORI	Descrittori	Punteggio
1) COMPRENSIONE [da 0 a 6]		
e) Comprensione del testo e dei quesiti	• Comprende dettagliatamente il testo: elementi fattuali e inferenze • Comprende buona parte del testo: elementi fattuali e alcune inferenze • Comprende il significato globale nei suoi elementi fattuali • Comprende solo alcuni elementi fattuali • Comprende pochi elementi del testo	2 1,75 1,30 1,00 0,75
f) Esaustività	• Fornisce risposte esaustive e pertinenti • Fornisce risposte pertinenti e quasi sempre esaurienti • Fornisce risposte generalmente pertinenti ma non sempre esaustive • Fornisce risposte parziali e/o poco pertinenti • Fornisce risposte non pertinenti / non fornisce alcuna risposta	2 1,75 1,30 1,00 0,75
g) Correttezza linguistica	Rivela ottima competenza linguistica • Rivela buona competenza linguistica. • Rivela sufficiente competenza linguistica • Rivela modesta competenza linguistica • Rivela scarsa competenza linguistica	2 1,75 1,30 1,00 0,75

2) RIASSUNTO [da 0 a 4]		
a) Individuazione delle idee chiave	• Individua tutte le idee chiave	2
	• Individua buona parte delle idee chiave	1,75
	• Individua le idee chiave essenziali	1,30
	• Individua solo poche idee chiave	1,00
	• Non individua alcuna delle idee chiave	0,75
b) Rielaborazione corretta ed efficace	• Rielabora in modo efficace e dettagliato	2
	• Rielabora in modo appropriato	1,75
	• Rielabora con sufficiente correttezza	1,30
	• Rielabora in misura modesta	1,00
	• Rielabora con scarsa correttezza	0,75
3) PRODUZIONE [da 0 a 5]		
Pertinenza / esaustività	Testo pertinente e del tutto esauriente	2
	Testo pertinente ed abbastanza esauriente.	1,75
	Testo sufficientemente esauriente e pertinente	1,30
	Testo non del tutto pertinente e/o poco esauriente	1,00
	Testo non pertinente e/o non esauriente	0,75
Organicità / originalità	Organico ed originale	1
	Organico	0,5
Correttezza linguistica	Rivela ottima competenza linguistica	2
	Rivela buona competenza linguistica	1,75
	Rivela sufficiente competenza linguistica	1,30
	Rivela modesta competenza linguistica	1,00
	Rivela scarsa competenza linguistica	0,75

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL TEMA di LINGUA STRANIERA

INDICATORI	Descrittori	Punteggio
ATTINENZA ALLA TRACCIA	• Ottima • Buona • Adeguata • Mediocre • Scarsa	3 2,5 2 1,5 1
ARGOMENTAZIONE	• Ottima • Buona • Adeguata • Mediocre • Scarsa	3 2,5 2 1,5 1
CONTENUTO	• Molto coerente • Coerente • Sufficientemente coerente • Poco coerente • Insufficiente	4 3,5 3 2 1
STRUTTURE LINGUISTICHE	• Testo chiaro, frasi ben costruite e padronanza lessicale • Testo chiaro ma con alcuni errori. Discreta padronanza lessicale • Testo comprensibile seppur con vari errori. Sufficiente padronanza lessicale • Testo parzialmente comprensibile, con vari errori. Scarsa padronanza lessicale • Testo difficilmente comprensibile, con numerosi errori.	5 4 3 2 1

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA TERZA PROVA TIPOLOGIA B - FISICA / SCIENZE

INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	VALUTAZIONE	PUNTEGGI	P.TI
CONOSCENZA DEI CONTENUTI MAX 6 punti Conoscenza di fatti e dati, concetti, regole e procedure, criteri e principi disciplinari 40 %	- Non eseguito o indicazione non pertinente al quesito - Dimostra conoscenze frammentarie - Dimostra conoscenze parziali - Dimostra conoscenze superficiali Conosce i contenuti essenziali - Dimostra conoscenze abbastanza articolate - Dimostra conoscenze estese - Dimostra conoscenze complete relativamente agli argomenti richiesti	--- GRAVEM. INSUFF. INSUFFICIENTE MEDIOCRE SUFFICIENTE DISCRETO BUONO OTTIMO	0,5 2 2,5 3,5 4 4,5 5,5 6	
COMPETENZE MAX 6 punti Selezione ed organizzazione delle informazioni, uso delle tecniche di calcolo utili alla trattazione dei temi o alla soluzione dei problemi. Correttezza, organicità, completezza e coerenza dell'esposizione 40 %	- Non eseguito o indicazione non pertinente al quesito - Seleziona informazioni non sempre pertinenti, utilizza le tecniche di calcolo in modo confuso, espone con gravi imprecisioni terminologiche. Presenta gravi incoerenze operative - Seleziona informazioni non sempre pertinenti, utilizza le tecniche di calcolo in modo poco chiaro, espone con scorrettezze terminologiche. Presenta incoerenze logiche ed operative - Seleziona informazioni abbastanza pertinenti, utilizza le tecniche di calcolo in modo accettabile, espone con lievi scorrettezze terminologiche. Presenta lievi incoerenze logiche ed operative Seleziona le informazioni essenziali, le organizza e utilizza le tecniche di calcolo in modo corretto, espone con lessico semplice ma corretto - Seleziona informazioni pertinenti, le organizza e utilizza le tecniche di calcolo in modo corretto, espone con lessico disciplinare appropriato - Seleziona informazioni pertinenti, le organizza, utilizza le tecniche di calcolo ed opera in modo preciso, espone con lessico disciplinare appropriato - Seleziona le informazioni pertinenti, le organizza, utilizza le tecniche di calcolo ed opera in modo rigoroso, mostra piena padronanza del lessico disciplinare	GRAVEM, INSUFF. INSUFFICIENTE MEDIOCRE SUFFICIENTE DISCRETO BUONO OTTIMO	0,5 2 2,5 3,5 4 4,5 5,5 6	
CAPACITA' MAX 3 punti Impostazione/soluzione di problemi. Argomentazione, dimostrazione e giustificazione delle proprie valutazioni. 20 %	- Non imposta né risolve alcun problema o quesito - Imposta e risolve parzialmente qualche problema o quesito senza giustificare le proprie valutazioni e senza cogliere i nessi logici - Imposta e risolve qualche problema o quesito senza giustificare le proprie valutazioni Imposta e risolve i problemi o i quesiti, giustifica le proprie valutazioni e coglie i nessi logici in modo complessivamente corretto - Imposta e risolve i problemi o i quesiti, giustifica le proprie valutazioni e coglie i nessi logici in modo complessivamente corretto e abbastanza articolato - Imposta e risolve i problemi o i quesiti, giustifica le proprie valutazioni e coglie i nessi logici in modo rigoroso ed articolato	INSUFFICIENTE MEDIOCRE SUFFICIENTE DISCRETO BUONO	0 1 1,5 2 2,5 3	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA TERZA PROVA TIPOLOGIA B - MATEMATICA

INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	VALUTAZIONE	PUNTEGGI
	<u>Non eseguito o indicazione non pertinente al quesito</u>		0,5
CONOSCENZA DEI CONTENUTI MAX 6 punti	<u>Dimostra conoscenze frammentarie</u> <u>Dimostra conoscenze parziali</u> <u>Dimostra conoscenze superficiali</u>	GRAVEMENTE INSUFF. INSUFFICIENTE MEDIOCRE	2 2,5 3,5
Conoscenza di fatti e dati, concetti, regole e procedure, criteri e principi disciplinari 40 %	<u>Conosce i contenuti essenziali</u> <u>Dimostra conoscenze abbastanza articolate</u> <u>Dimostra conoscenze estese</u> <u>Dimostra conoscenze complete relativamente agli argomenti richiesti</u>	<u>SUFFICIENTE</u> <u>DISCRETO</u> <u>BUONO</u> <u>OTTIMO</u>	4 4,5 5,5 6
	<u>Non eseguito o indicazione non pertinente al quesito</u>		0,5
COMPETENZE MAX 6 punti	<u>Seleziona informazioni non sempre pertinenti, utilizza le tecniche di calcolo in modo confuso, espone con gravi imprecisioni terminologiche. Presenta gravi incoerenze operative</u> <u>Seleziona informazioni non sempre pertinenti, utilizza le tecniche di calcolo in modo poco chiaro, espone con scorrettezze terminologiche. Presenta incoerenze logiche ed operative</u>	GRAVEMENTE INSUFF. INSUFFICIENTE	2 2,5
Selezione ed organizzazione delle informazioni, uso delle tecniche di calcolo utili alla trattazione dei temi o alla soluzione dei problemi. Correttezza, organicità, completezza e coerenza dell'esposizione 40 %	<u>Seleziona informazioni abbastanza pertinenti, utilizza le tecniche di calcolo in modo accettabile, espone con lievi scorrettezze terminologiche. Presenta lievi incoerenze logiche ed operative</u> <u>Seleziona le informazioni essenziali, le organizza e utilizza le tecniche di calcolo in modo corretto, espone con lessico semplice ma corretto</u> <u>Seleziona informazioni pertinenti, le organizza e utilizza le tecniche di calcolo in modo corretto, espone con lessico disciplinare appropriato</u> <u>Seleziona informazioni pertinenti, le organizza, utilizza le tecniche di calcolo ed opera in modo preciso, espone con lessico disciplinare appropriato</u> <u>Seleziona le informazioni pertinenti, le organizza, utilizza le tecniche di calcolo ed opera in modo rigoroso, mostra piena padronanza del lessico disciplinare</u>	MEDIOCRE <u>SUFFICIENTE</u> <u>DISCRETO</u> <u>BUONO</u> <u>OTTIMO</u>	3,5 4 4,5 5,5 6

CAPACITA’ MAX 3 punti	Non imposta né risolve alcun problema o quesito		<u>0</u>
	Imposta e risolve parzialmente qualche problema o quesito senza giustificare le proprie valutazioni e senza cogliere i nessi logici	INSUFFICIENTE	<u>1</u>
	Imposta e risolve qualche problema o quesito senza giustificare le proprie valutazioni	MEDIOCRE	<u>1,5</u>
Impostazione/soluzione di problemi. Argomentazione, dimostrazione e giustificazione delle proprie valutazioni. 20 %	<u>Imposta e risolve i problemi o i quesiti, giustifica le proprie valutazioni e coglie i nessi logici in modo complessivamente corretto</u>	<u>SUFFICIENTE</u>	<u>2</u>
	Imposta e risolve i problemi o i quesiti, giustifica le proprie valutazioni e coglie i nessi logici in modo complessivamente corretto e abbastanza articolato	DISCRETO	<u>2,5</u>
	Imposta e risolve i problemi o i quesiti, giustifica le proprie valutazioni e coglie i nessi logici in modo rigoroso ed articolato	BUONO	<u>3</u>

CANDIDATO:

TOTALE:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA TERZA PROVA - TIPOLOGIA B LINGUISTICO

STORIA DELL'ARTE

ALUNNO: _____

CLASSE: _____

INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	VALUTAZIONE	PUNTEGGI	P.ti 1°quesito	P.ti 2°quesito	P.ti 3°quesito
CONOSCENZA DEI CONTENUTI, INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI FONDAMENTALI Max 6 punti 40%	Quesito non eseguito o risposta non pertinente		0,5			
	conoscenze gravemente lacunose ed errate	GRAV. INSUFF.	1,5			
	conoscenze lacunose	INSUFFICIENTE	2,5			
	conoscenze incomplete o approssimative	MEDIOCRE	3,5			
	conoscenze essenziali	SUFFICIENTE	4			
	conoscenze adeguate ma non approfondite	DISCRETO	4,5			
	conoscenze puntuali, specifiche e articolate	BUONO	5,5			
	conoscenze estese, complete e approfondite	OTTIMO	6			
CAPACITA' DI SINTESI ED ELABORAZIONE ORGANICA DEI CONTENUTI Max 6 punti 40%	Quesito non eseguito o risposta non pertinente		0,5			
	esposizione incoerente e frammentaria	GRAV. INSUFF.	1,5			
	esposizione incoerente e incomprensioni concettuali	INSUFFICIENTE	2,5			
	esposizione superficiale e disorganica	MEDIOCRE	3,5			
	esposizione semplice e corretta	SUFFICIENTE	4			
	esposizione coerente, corretta ma non rigorosa	DISCRETO	4,5			
	esposizione chiara e appropriata	BUONO	5,5			
	esposizione ampia, organica e articolata	OTTIMO	6			

CORRETTEZZA FORMALE, USO APPROPRIATO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO Max 3 punti 20%	Non imposta né risolve alcun quesito		0,5			
	forma confusa e scorretta	INSUFFICIENTE	1			
	linguaggio specifico inesatto e/o improprio	MEDIOCRE	1,5			
	forma semplice, linguaggio specifico appropriato	SUFFICIENTE	2			
	forma corretta, fluida, coerente, lessico appropriato	DISCRETO	2,5			
	forma corretta, fluida, coerente, linguaggio specifico puntuale e ricco	OTTIMO	3	tot	tot	tot

TOTALE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA TERZA PROVA - TIPOLOGIA B CLASSICO

STORIA DELL'ARTE

ALUNNO:

CLASSE: _____

INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	VALUTAZIONE	PUNTI	P.ti 1° quesito	P.ti 2° quesito
CONOSCENZA DEI CONTENUTI Max 6 punti Conoscenza di fatti, dati, concetti 40%	<u>Non eseguito o indicazione non pertinente al quesito</u>		0,5		
	<u>Conoscenze frammentarie e inadeguate</u>	<u>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</u>	2		
	<u>Conoscenze parziali e mnemoniche</u>	<u>INSUFFICIENTE</u>	2,5		
	<u>Conoscenze superficiali e mnemoniche</u>	<u>MEDIOCRE</u>	3,5		
	<u>Conoscenze essenziali</u>	<u>SUFFICIENTE</u>	4		
	<u>Conoscenze adeguate e abbastanza articolate</u>	<u>DISCRETO</u>	4,5		
	<u>Conoscenze estese, approfondite e articolate</u>	<u>BUONO</u>	5,5		
	<u>Conoscenze complete, approfondite, articolate e arricchite da contributi personali</u>	<u>OTTIMO</u>	6		
	<u>Non eseguito o indicazione non pertinente al quesito</u>		0,25		

COMPETENZE Max 6 punti Selezione delle informazioni, esaustività, elaborazione organica dei contenuti 40%	<u>Mancanza di acquisizione delle conoscenze, incapacità di rielaborare i contenuti e di usare in maniera appropriata il lessico specifico della disciplina</u>	<u>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</u>	<u>2</u>		
	<u>Selezione di informazioni sommarie e frammentarie; uso improprio e scorretto del linguaggio disciplinare; confusione nella comprensione dei temi proposti</u>	<u>INSUFFICIENTE</u>	<u>2,5</u>		
	<u>Selezione di informazioni non sempre pertinenti, conoscenze spresse con una terminologia approssimativa</u>	<u>MEDIOCRE</u>	<u>3,5</u>		
	<u>Selezione di informazioni essenziali, utilizzo del linguaggio tecnico semplice ma corretto; uso essenziale delle conoscenze disciplinari</u>	<u>SUFFICIENTE</u>	<u>4</u>		
	<u>Selezione di informazioni pertinenti, utilizzo essenziale ma preciso del linguaggio tecnico; applicazione articolata e organica delle conoscenze disciplinari</u>	<u>DISCRETO</u>	<u>4,5</u>		
	<u>Selezione di informazioni pertinenti, utilizzo preciso del linguaggio tecnico; applicazione consapevole, autonoma e approfondita delle conoscenze acquisite</u>	<u>BUONO</u>	<u>5,5</u>		
	<u>Selezione di informazioni pertinenti, utilizzo rigoroso, articolato, appropriato del linguaggio tecnico; applicazione consapevole, autonoma e approfondita delle conoscenze acquisite</u>	<u>OTTIMO</u>	<u>6</u>		
CAPACITA’ Max 3 punti Correttezza linguistico-formale 20%	<u>Non imposta né risolve alcun quesito</u>		<u>0,25</u>		
	<u>Esposizione confusa e scorretta</u>	<u>INSUFFICIENTE</u>	<u>1</u>		
	<u>Esposizione difficoltosa, elementare</u>	<u>MEDIOCRE</u>	<u>1,5</u>		
	<u>Esposizione semplice e appropriata</u>	<u>SUFFICIENTE</u>	<u>2</u>		
	<u>Esposizione corretta, fluida, coerente</u>	<u>DISCRETO</u>	<u>2,5</u>		
	<u>Esposizione corretta, fluida, appropriata, rigorosa</u>	<u>BUONO</u>	<u>3</u>		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA TERZA PROVA

INGLESE - FRANCESE - tipologia B

Candidato: _____

Classe _____

Indicatori	Descrittori di livello	Giudizio	Punt.
1. PERTINENZA E LIVELLO DELLE	- Conoscenze ampie, approfondite e documentate - Conoscenze solide, articolate e pertinenti - Conoscenze pertinenti e abbastanza articolate Conoscenze essenziali e generalmente pertinenti - Conoscenze parziali, non sempre pertinenti, e/o ripetitive - Conoscenze frammentarie, confuse e/o del tutto non pertinenti - Conoscenze pressoché inesistenti	OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE SCARSO GR. INSUFF.	7,50 6,50 6,00 5,00 4,00 3,00 2,00
2. COMPETENZA ESPRESSIVA, CORRETTEZZA LINGUISTICO-FORMALE,	- Espressione fluida ed efficace; sicuro utilizzo di strutture e lessico - Buon controllo delle strutture, espressione efficace e lessico generalmente accurato - Soddisfacente controllo delle strutture, linguaggio appropriato se per con alcuni errori Sufficiente controllo delle strutture, linguaggio semplice ma per lo più corretto - Controllo incerto delle strutture, frequenti errori ortografici e grammaticali, qualche difficoltà nella costruzione del periodo - Scarso controllo delle strutture, numerosi errori ortografici e grammaticali, varie difficoltà nella costruzione delle frasi, lessico limitato - Scarsissimo o nessun controllo delle strutture, diffusa l'incapacità nella costruzione delle frasi; estrema povertà lessicale	OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE SCARSO GR. INSUFF.	5,00 4,50 4,00 3,50 3,00 2,50 2,00
3. RIELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE	- Rielaborazione autonoma, organizzazione dei contenuti rigorosa e con riferimenti significativi - Rielaborazione abbastanza autonoma, efficace e/o con apprezzabili integrazioni - Rielaborazione abbastanza autonoma, con qualche elemento di integrazione Rielaborazione per lo più lineare, presenza degli elementi essenziali - Rielaborazione non omogenea pur con qualche elemento essenziale - Rielaborazione scarsa, organizzazione confusa, mancanza degli elementi essenziali - Rielaborazione pressoché assente, organizzazione molto confusa	OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE SCARSO GR. INSUFF.	2,50 2,25 2,00 1,50 1,25 1,00 0,75

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA TERZA PROVA

TIPOLOGIA A - B MATEMATICA-SCIENZE-FISICA

INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	VALUTAZIONE	PUNTEGGI	P.TI
CONOSCENZA DEI CONTENUTI MAX 6 punti	<u>Non eseguito o indicazione non pertinente al quesito</u>		0,5	
	<u>Dimostra conoscenze frammentarie</u>	GRAVEMENTE INSUFF.	2	
	<u>Dimostra conoscenze parziali</u>	INSUFFICIENTE	2,5	
	<u>Dimostra conoscenze superficiali</u>	MEDIOCRE	3,5	
Conoscenza di fatti e dati, concetti, regole e procedure, criteri e principi disciplinari 40 %	<u>Conosce i contenuti essenziali</u>	<u>SUFFICIENTE</u>	4	
	<u>Dimostra conoscenze abbastanza articolate</u>	<u>DISCRETO</u>	4,5	
	<u>Dimostra conoscenze estese</u>	<u>BUONO</u>	5,5	
	<u>Dimostra conoscenze complete relativamente agli argomenti richiesti</u>	<u>OTTIMO</u>	6	
COMPETENZE MAX 6 punti	<u>Non eseguito o indicazione non pertinente al quesito</u>		0,5	
	<u>Seleziona informazioni non sempre pertinenti, utilizza le tecniche di calcolo in modo confuso, espone con gravi imprecisioni terminologiche. Presenta gravi incoerenze operative</u>	GRAVEMENTE INSUFF.	2	
	<u>Seleziona informazioni non sempre pertinenti, utilizza le tecniche di calcolo in modo poco chiaro, espone con scorrettezze terminologiche. Presenta incoerenze logiche ed operative</u>	INSUFFICIENTE	2,5	
	<u>Seleziona informazioni abbastanza pertinenti, utilizza le tecniche di calcolo in modo accettabile, espone con lievi scorrettezze terminologiche. Presenta lievi incoerenze logiche ed operative</u>	MEDIOCRE	3,5	
Selezione ed organizzazione delle informazioni, uso delle tecniche di calcolo utili alla trattazione dei temi o alla soluzione dei problemi. Correttezza, organicità, completezza e coerenza dell'esposizione 40 %	<u>Seleziona le informazioni essenziali, le organizza e utilizza le tecniche di calcolo in modo corretto, espone con lessico semplice ma corretto</u>	<u>SUFFICIENTE</u>	4	
	<u>Seleziona informazioni pertinenti, le organizza e utilizza le tecniche di calcolo in modo corretto, espone con lessico disciplinare appropriato</u>	<u>DISCRETO</u>	4,5	
	<u>Seleziona informazioni pertinenti, le organizza, utilizza le tecniche di calcolo ed opera in modo preciso, espone con lessico disciplinare appropriato</u>	<u>BUONO</u>	5,5	
	<u>Seleziona le informazioni pertinenti, le organizza, utilizza le tecniche di calcolo ed opera in modo rigoroso, mostra piena padronanza del lessico disciplinare</u>	<u>OTTIMO</u>	6	

CAPACITA' <u>MAX 3 punti</u>	Non imposta né risolve alcun problema o quesito		0	
	Imposta e risolve parzialmente qualche problema o quesito senza giustificare le proprie valutazioni e senza cogliere i nessi logici	<u>INSUFFICIENTE</u>	1	
Impostazione/soluzione di problemi. Argomentazione, dimostrazione e giustificazione delle proprie valutazioni. 20 %	Imposta e risolve qualche problema o quesito senza giustificare le proprie valutazioni	<u>MEDIOCRE</u>	1,5	
	<u>Imposta e risolve i problemi o i quesiti, giustifica le proprie valutazioni e coglie i nessi logici in modo complessivamente corretto</u>	<u>SUFFICIENTE</u>	2	
	Imposta e risolve i problemi o i quesiti, giustifica le proprie valutazioni e coglie i nessi logici in modo complessivamente corretto e abbastanza articolato	<u>DISCRETO</u>	2,5	
	Imposta e risolve i problemi o i quesiti, giustifica le proprie valutazioni e coglie i nessi logici in modo rigoroso ed articolato	<u>BUONO</u>	3	

CANDIDATO:

TOTALE:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA TERZA PROVA

TIPOLOGIA A – B LATINO/GRECO

ALUNNO:

CLASSE: _____

Indicatori	Descrittori di livello	Giudizio	Punt. Tip. B	Punt. Tip. A
4. PERTINENZA E LIVELLO DELLE CONOSCENZE	- Conoscenze articolate e approfondite - Conoscenze sicure e pertinenti - Conoscenze abbastanza pertinenti e articolate Conoscenze essenziali e generalmente pertinenti - Conoscenze superficiali, non sempre pertinenti, e/o ripetitive - Conoscenze frammentarie, confuse e/o poco pertinenti - Conoscenze pressoché inesistenti	OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE SCARSO GR. INSUFF.	8,50 8,00 7,00 6,00 5,00 4,00 2,00	7,50 7,00 6,00 5,00 4,00 3,00 1,00
5. CORRETTEZZA LINGUISTICO-FORMALE	- Esposizione fluida ed efficace, coerente e appropriata - Esposizione corretta e coerente, generalmente accurata - Esposizione sostanzialmente corretta e appropriata, se pur con alcune imprecisioni Esposizione semplice, ma sufficientemente corretta e chiara - Esposizione elementare, non sempre corretta e appropriata - Esposizione incerta, con numerosi errori ortografici e grammaticali e lessico limitato - Esposizione scorretta, non appropriata, disorganica	OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE SCARSO GR. INSUFF.	4,00 3,50 3,00 2,50 2,00 1,50 1,00	4,00 3,50 3,00 2,50 2,00 1,50 1,00
3. SELEZIONE DELLE INFORMAZIONI E SINTESI	- Elaborazione personale, organizzazione dei contenuti coerente e con riferimenti significativi - Elaborazione abbastanza personale, efficace e/o con riferimenti apprezzabili - Elaborazione abbastanza personale, con riferimenti accettabili Elaborazione per lo più lineare, presenza degli elementi essenziali - Elaborazione non omogenea, pur con qualche elemento essenziale - Elaborazione scarsa, organizzazione confusa e /o mancanza degli elementi essenziali - Elaborazione pressoché assente, organizzazione molto confusa	OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE SCARSO GR. INSUFF.	2,50 2,25 2,00 1,50 1,25 1,00 0,50	3,50 3,25 3,00 2,50 2,00 1,50 1,00

TOTALE: / 15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA TERZA PROVA - TIPOLOGIA B

STORIA - FILOSOFIA

ALUNNO:

CLASSE

indicatori	Punteggio max	valutazione	Punteggi relativi ai vari livelli	Punteggi ottenuti dalla prova
------------	---------------	-------------	-----------------------------------	-------------------------------

Aderenza al richiesto	2.0 punti	Risposta non fornita o non pertinente	0.1	
		Risposta parzialmente pertinente ma inutilmente prolissa o eccessivamente sintetica	1.0	
		Risposte parzialmente pertinenti	1.5	
		Soddisfacente e/o complessivamente accettabile ma inutilmente prolissa o eccessivamente sintetica	1.7	
		Soddisfacente e/o complessivamente accettabile	1.9	
		Risposte pertinenti	2.0	
Conoscenze e competenze	10 punti	Conoscenze completamene errate	0.1	
		Conoscenze in gran parte errate	0.5	
		Conoscenze molto lacunose e con argomentazioni incongruenti	1.0	
		Conoscenze molto lacunose e con argomentazioni parzialmente incoerenti	1.5	
		Conoscenze lacunose con errori e/o con argomentazioni incoerenti e/o parziali	2.0	
		Conoscenze molto limitate e non argomentate	2.5	
		Conoscenze incomplete e/o con qualche errore e prive di argomentazione	3.0	
		Conoscenze incomplete e debolmente argomentate	4.0	
		Conoscenze incomplete sebbene accettabilmente argomentate	4.5	
		Conoscenze essenziali nei contenuti e prive di argomentazioni	5.0	
		Conoscenze essenziali nei contenuti e debolmente argomentate	5.5	
		Conoscenze sufficienti nei contenuti ma non argomentate o male argomentate	6.0	
		Conoscenze sufficienti nei contenuti e nelle argomentazioni	6.5	
		Conoscenze più che sufficienti nei contenuti ma non argomentate	7.0	
		Conoscenze più che sufficienti nei contenuti ma debolmente o male argomentate	7.5	
		Conoscenze più che sufficienti nei contenuti e adeguatamente argomentate	8.0	
		Conoscenze discreta nei contenuti ma non argomentata o con argomentazioni poco pertinenti	8.5	

		Conoscenze discreta nei contenuti ma debolmente o male argomentata	9.0	
		Conoscenze discreta nei contenuti e adeguatamente argomentata	9.5	
		Conoscenze esauriente nei contenuti ma parzialmente o male argomentata	9.8	
		Conoscenze completa, approfondita e ben argomentata	10	
Codice linguistico	3.0 punti	Esposizione disorganica con un linguaggio non adeguato	0.1	
		Esposizione non sempre organica, con un linguaggio poco appropriato e/o con errori	1.0	
		Esposizione non sempre organica ma con linguaggio per lo più appropriato malgrado qualche errore	1.5	
		Sufficientemente chiara e organica malgrado qualche imprecisione	2.0	
		Sufficientemente chiara e organica	2.5	
		Chiara e corretta	3.0	

Totale max. 15 punti	TOTALE
----------------------	--------



GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA TERZA PROVA - TIPOLOGIA A

STORIA e FILOSOFIA

ALUNNO:

CLASSE

INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	VALUTAZIONE	PUNTEGGI	Pt.
CONOSCENZA DEI CONTENUTI, INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI FONDAMENTALI Max 6 punti 40%	Quesito non eseguito o risposta non pertinente	--	0,5	
	Conoscenze gravemente lacunose ed errate	GRAV. INSUFF.	1,5	
	Conoscenze lacunose	INSUFFICIENTE	2,5	
	Conoscenze incomplete o approssimative	MEDIOCRE	3,5	
	Conoscenze essenziali	SUFFICIENTE	4	
	Conoscenze adeguate ma non approfondite	DISCRETO	4,5	
	Conoscenze puntuali, specifiche e articolate	BUONO	5,5	
	Conoscenze estese, complete e approfondite	OTTIMO	6	
CAPACITA' DI SINTESI ED ELABORAZIONE ORGANICA DEI CONTENUTI Max. 6 punti 40%	Quesito non eseguito o risposta non pertinente	--	0,5	
	Esposizione incoerente e frammentaria	GRAV. INSUFF.	1,5	
	Esposizione incoerente e incomprensioni concettuali	INSUFFICIENTE	2,5	
	Esposizione superficiale e disorganica	MEDIOCRE	3,5	
	Esposizione semplice e corretta	SUFFICIENTE	4	
	Esposizione coerente, corretta ma non rigorosa	DISCRETO	4,5	
	Esposizione chiara e appropriata	BUONO	5,5	
	Esposizione ampia, organica e articolata	OTTIMO	6	
CORRETTEZZA FORMALE, USO APPROPRIATO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO Max. 3 punti 20%	Non imposta né risolve alcun quesito	--	0,5	
	Forma confusa e scorretta	INSUFFICIENTE	1	
	Linguaggio specifico inesatto e/o improprio	MEDIOCRE	1,5	
	Forma semplice, linguaggio specifico appropriato	SUFFICIENTE	2	
	Forma corretta, fluida, coerente, lessico appropriato	DISCRETO	2,5	
	Forma corretta, fluida, coerente, linguaggio specifico puntuale e ricco	OTTIMO	3	
				TOT

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA TERZA PROVA tipologia B

INGLESE

Candidato: _____

Classe _____

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori di livello</i>	<i>Giudizio</i>	<i>Pt.</i>
1. PERTINENZA E LIVELLO DELLE CONOSCENZE	- Conoscenze ampie, approfondite e documentate - Conoscenze solide, articolate e pertinenti - Conoscenze pertinenti e abbastanza articolate Conoscenze essenziali e generalmente pertinenti - Conoscenze parziali, non sempre pertinenti, e/o ripetitive - Conoscenze frammentarie, confuse e/o del tutto non pertinenti - Conoscenze pressoché inesistenti	OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE SCARSO GR. INSUFF.	7,50 6,50 6,00 5,00 4,00 3,00 2,00
2. COMPETENZA ESPRESSIVA, CORRETTEZZA LINGUISTICO-FORMALE, RICCHEZZA LESSICALE	- Espressione fluida ed efficace; sicuro utilizzo di strutture e lessico - Buon controllo delle strutture, espressione efficace e lessico generalmente accurato - Soddisfacente controllo delle strutture, linguaggio appropriato se per con alcuni errori Sufficiente controllo delle strutture, linguaggio semplice ma per lo più corretto - Controllo incerto delle strutture, frequenti errori ortografici e grammaticali, qualche difficoltà nella costruzione del periodo - Scarso controllo delle strutture, numerosi errori ortografici e grammaticali, varie difficoltà nella costruzione delle frasi, lessico limitato - Scarsissimo o nessun controllo delle strutture, diffusa l'incapacità nella costruzione delle frasi; estrema povertà lessicale	OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE SCARSO GR. INSUFF.	5,00 4,50 4,00 3,50 3,00 2,50 2,00
3. RIELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE (Capacità di sintesi e valutazione personale)	- Rielaborazione autonoma, organizzazione dei contenuti rigorosa e con riferimenti significativi - Rielaborazione abbastanza autonoma, efficace e/o con apprezzabili integrazioni - Rielaborazione abbastanza autonoma, con qualche elemento di integrazione Rielaborazione per lo più lineare, presenza degli elementi essenziali - Rielaborazione non omogenea pur con qualche elemento essenziale - Rielaborazione scarsa, organizzazione confusa, mancanza degli elementi essenziali - Rielaborazione pressoché assente, organizzazione molto confusa	OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE SCARSO GR. INSUFF.	2,50 2,25 2,00 1,50 1,25 1,00 0,75

TOTALE: / 15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA TERZA PROVA **tipologia A**

INGLESE

Candidato: _____

Classe _____

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori di livello</i>	<i>Giudizio</i>	<i>Punt.</i>
1. COMPrensione DEL TESTO	▪ Comprensione completa e con tutti i necessari elementi di giustificazione ▪ Comprensione abbastanza completa e con elementi di giustificazione anche inferenziale ▪ Comprensione referenziale completa con qualche elemento di inferenza ▪ Comprensione essenziale, anche se con qualche omissione ▪ Comprensione incompleta e/o con varie omissioni di elementi referenziali ▪ Comprensione frammentaria e confusa ▪ Testo compreso in minima parte e/o frainteso	OTTIMO	2,50
		BUONO	2,25
		DISCRETO	2,00
		SUFFICIENTE	1,50
		MEDIOCRE	1,25
		SCARSO	1,00
		GR. INSUFF.	0,75
2. PERTINENZA E LIVELLO DELLE CONOSCENZE	▪ Conoscenze ampie, approfondite e documentate ▪ Conoscenze solide, articolate e pertinenti ▪ Conoscenze pertinenti e abbastanza articolate ▪ Conoscenze essenziali e generalmente pertinenti ▪ Conoscenze parziali, non sempre pertinenti, e/o ripetitive ▪ Conoscenze frammentarie, confuse e/o del tutto non pertinenti ▪ Conoscenze pressoché inesistenti	OTTIMO	5,00
		BUONO	4,50
		DISCRETO	4,00
		SUFFICIENTE	3,50
		MEDIOCRE	3,00
		SCARSO	2,50
		GR. INSUFF.	2,00

3. COMPETENZA ESPRESSIVA, CORRETTEZZA LINGUISTICO- FORMALE, RICCHEZZA LESSICALE	▪ Espressione fluida ed efficace; sicuro utilizzo di strutture e lessico ▪ Buon controllo delle strutture, espressione efficace e lessico generalmente accurato ▪ Soddisfacente controllo delle strutture, linguaggio appropriato se per con alcuni errori ▪ Sufficiente controllo delle strutture, linguaggio semplice ma per lo più corretto ▪ Controllo incerto delle strutture, frequenti errori ortografici e grammaticali, qualche difficoltà nella costruzione del periodo ▪ Scarso controllo delle strutture, numerosi errori ortografici e grammaticali, varie difficoltà nella costruzione delle frasi, lessico limitato ▪ Scarsissimo o nessun controllo delle strutture, diffusa l'incapacità nella costruzione delle frasi; estrema povertà lessicale	OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE SCARSO GR. INSUFF.	5,00 4,50 4,00 3,50 3,00 2,50 2,00
4. RIELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE (Capacità di sintesi e valutazione personale)	▪ Rielaborazione autonoma, organizzazione dei contenuti rigorosa e con riferimenti significativi ▪ Rielaborazione abbastanza autonoma, efficace e/o con apprezzabili integrazioni ▪ Rielaborazione abbastanza autonoma, con qualche elemento di integrazione ▪ Rielaborazione per lo più lineare, presenza degli elementi essenziali ▪ Rielaborazione non omogenea pur con qualche elemento essenziale ▪ Rielaborazione scarsa, organizzazione confusa, mancanza degli elementi essenziali ▪ Rielaborazione pressoché assente, organizzazione molto confusa	OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE SCARSO GR. INSUFF.	2,50 2,25 2,00 1,50 1,25 1,00 0,75

TOTALE: / 15

ESAME DI STATO

Liceo Statale "Jacopone da Todi"

GRIGLIA DI MISURAZIONE – VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Candidato:

Classe:

INDICATORI	DESCRITTORI	Pt.
Conoscenza e organizzazione dei contenuti	A. Conoscenze approfondite, ben strutturate e documentate; applicazione autonoma ed efficace	13
	B. Conoscenze complete e coerenti; buona capacità di applicazione	12
	C. Conoscenze generalmente corrette; adeguata capacità di applicazione	11
	D. Conoscenze adeguate, ma manualistiche; sufficiente capacità di applicazione	10
	E. Conoscenze superficiali e disorganiche; modesta capacità di applicazione	9
	F. Preparazione lacunosa; erronea comprensione dei contenuti di base	7
	G. Preparazione frammentaria ed incoerente	5
Padronanza della lingua ed efficacia espressiva	A. Esposizione organica, chiara e corretta; ricchezza lessicale e appropriatezza di registro	8
	B. Esposizione fluida e ricca lessicalmente e sintatticamente; uso consapevole dei linguaggi specifici	7
	C. Esposizione corretta e abbastanza scorrevole; lessico pertinente, generalmente appropriato	6
	D. Esposizione semplice, ma chiara e generalmente corretta; lessico abbastanza pertinente	5
	E. Esposizione poco strutturata; lessico limitato	4
	F. Esposizione confusa e impacciata; lessico generico	3
	G. Esposizione frammentaria; lessico elementare	2
Capacità di rielaborazione, argomentazione e collegamenti interdisciplinari	A. Argomentazione organica e consequenziale; collegamenti efficaci e significativi	7
	B. Argomentazione organica e coerente; collegamenti corretti e pertinenti	6
	C. Argomentazione coerente; capacità di individuare le principali relazioni tra i contenuti	5
	D. Argomentazione elementare, ma corretta; individuazione corretta, anche se semplificata, dei rapporti tra i contenuti	4
	E. Argomentazione scarsamente pertinente; collegamenti spesso erronei o lacunosi	3
	F. Argomentazione debole; numerose incertezze nella elaborazione dei concetti	2
	G. Argomentazione assente; numerose incertezze, anche gravi, nella elaborazione dei concetti	1
Discussione elaborata e capacità di autocorrezione	A. Puntuale e appropriata	2
	B. Generalmente consapevole	1
	C. Debole o assente	0

TOTALE:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCIENZE MOTORIE / EDUCAZIONE FISICA

Comportamentali	Pratiche (abilità)
2 : Non porta l'abbigliamento sportivo, si rifiuta di svolgere l'attività proposta	2 : Si rifiuta di svolgere l'attività proposta.
3 - 4: Non porta l'abbigliamento sportivo, partecipa all'attività manifestando evidente disinteresse/ con continue interruzioni.	3 - 4 : Dimostra molte difficoltà durante lo svolgimento dell'attività proposta.
5 : Non porta l'abbigliamento sportivo, partecipa all'attività accettando gli stimoli proposti in modo superficiale ed applicandosi in maniera non del tutto adeguata.	5 : Esegue l'attività proposta (l'esercizio) in modo impreciso (ed approssimativo) e non raggiunge il minimo richiesto.
6 : Partecipa con aderenza al richiesto.	6: E' in grado di eseguire quanto richiesto in maniera essenziale o con qualche imprecisione.
7: Partecipa in maniera pertinente.	7 : E' in grado di svolgere l'attività proposta (l'esercizio) dimostrando discreta consapevolezza e/o padronanza (del gesto)
8 : Partecipa all'attività in maniera efficace.	8 : E' in grado di svolgere l'attività proposta (tutto l'esercizio) in maniera corretta e ben eseguita.
9 : Partecipa all'attività in modo costruttivo.	9 : E' in grado di svolgere l'attività proposta (tutto l'esercizio) utilizzando al meglio le capacità coordinative e/o condizionali e/o espressive
10 : Partecipa all'attività in modo efficace e apportando contributi personali creativi.	10 : è in grado di svolgere con destrezza e/o padronanza l'attività proposta (l'esercizio) di evidente complessità ed è capace di trasferire le proprie conoscenze, abilità, in più ambiti (diversi)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA TERZA PROVA - COMUNE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori di livello</i>	<i>Giudizio</i>	<i>Punt.</i>
1. PERTINENZA E LIVELLO DELLE CONOSCENZE	- Conoscenze articolate e approfondite - Conoscenze sicure e pertinenti - Conoscenze abbastanza pertinenti e corrette (qualche lieve imprecisione) Conoscenze essenziali, generalmente pertinenti e corrette - Conoscenze superficiali, non sempre pertinenti e/o ripetitive - Conoscenze frammentarie e confuse - Conoscenze gravemente lacunose e incoerenti - Conoscenze pressoché inesistenti	OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE GR. INSUFF. ASSOL. INSUFF.	6,00 5,50 5,00 4,50 4,00 3,50 2,00 1,00
2. CORRETTEZZA LINGUISTICO-FORMALE	- Esposizione fluida ed efficace, coerente e appropriata - Esposizione corretta e coerente, generalmente accurata - Esposizione sostanzialmente corretta e appropriata, se pur con alcune imprecisioni Esposizione semplice, ma sufficientemente corretta e chiara - Esposizione elementare, non sempre corretta e appropriata - Esposizione incerta, con numerosi errori grammaticali e lessico limitato - Esposizione scorretta, non appropriata, disorganica	OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE GR. INSUFF.	4,00 3,50 3,00 2,50 2,00 1,50 1,00
3. ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE / COMPETENZE ERMENEUTICHE, DI ANALISI E SINTESI	- Elaborazione personale, organizzazione dei contenuti coerente e con riferimenti significativi (analisi e sintesi coerenti e complete) - Elaborazione abbastanza personale, efficace e/o con riferimenti apprezzabili (analisi e sintesi pressoché coerenti e complete) - Elaborazione abbastanza personale, con riferimenti accettabili (analisi e sintesi abbastanza coerenti) Elaborazione per lo più lineare, presenza degli elementi essenziali (analisi e sintesi perlopiù corrette, non complete) - Elaborazione non omogenea, pur con qualche elemento essenziale (analisi e sintesi parziali) - Elaborazione gravemente confusa (fraintendimenti gravi nell'analisi e nella sintesi) - Elaborazione pressoché assente, mancanza degli elementi essenziali	OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE GR. INSUFF.	5,00 4,50 3,50 3,00 2,50 2,00 1,00

TOTALE: / 15

